

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO L. 0,70

La sintesi dell'apparecchio utilitario!

PESO KG. 2 - DIMENSIONI CM. 22x13x11

FIDO^{2°}

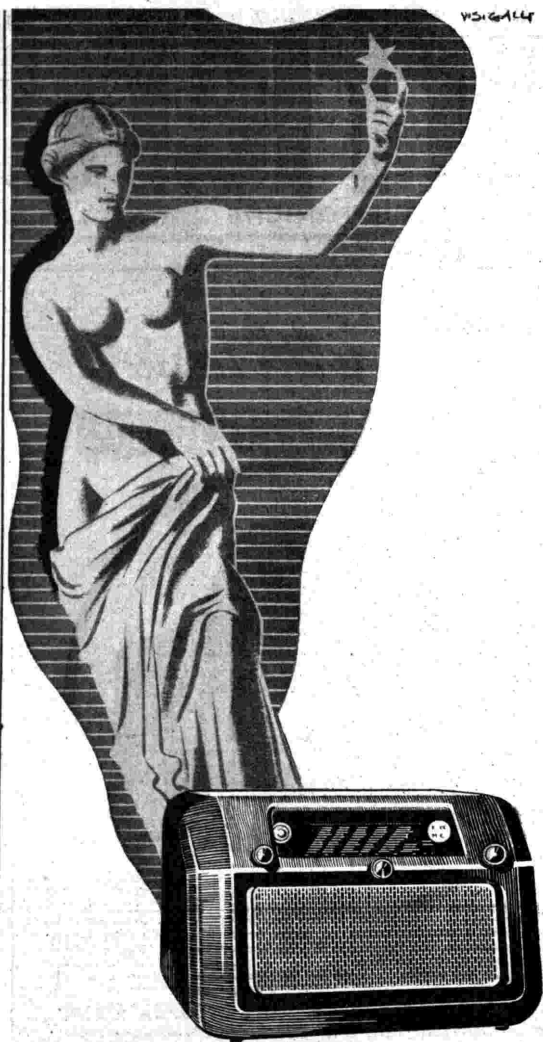


Prezzo in contanti . . . L. 1.000 — Tipo lusso (in contanti) . . . L. 1.075
(comprese valvole e tasse fabbricazione — escluso l'abbonamento alle radiodiffusioni)
Riduttore di tensione da 130 a 180 Volte L. 20 — Trasformatore da 175 a 230 Volte L. 50
Doppio adattatore da 180 a 230 Volte . . . L. 50
Valigetta speciale tipo normale . . . L. 30 — Valigetta speciale tipo lusso . . . L. 60

SUPERETERODINA a 5 valvole "FIVRE", Octal
serie «Bafila» - 12A8GT - 12K7GT - 12Q7GT - 35L6GT - 35Z4GT ad alimentazione universale - onde medie
Elevata sensibilità e selettività - 5 circuiti accordati - Altoparlante elettro-
dinamico di altissimo rendimento - Sintonizzazione col nuovissimo dispositivo
(brevetato) a variazione di permeabilità - Nuova scala verticale con duplice
indicazione, metrica e nominativa, delle emittenti del nuovo tipo
«termometrico» - Due comandi: di volume e interruttore di sintonia,
entrambi sul pannello anteriore - Alimentazione a corrente continua e
alternata da 110 a 125 Volte - Presa per riproduzione fonografica -
Cofanetto in bachelite con nuova finitura particolarmente elegante.

E. Riccioni - XVII

RADIOMARELLI



TELEFUNKEN 531

IL CLASSICO SUPETERODINA A 5 VALVOLE
3 CAMPI D'ONDA CON TUTTI GLI ULTIMI
PERFEZIONAMENTI DELLA TECNICA

UN PRODOTTO "SIEMENS, DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE, ROMA - VIA FRATTINA 50-51



TELEFUNKEN

DISCHI DI ALTA CLASSE



Antalgil

è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

Domenica 20 Ottobre 1940-XVIII, alle ore 16,30

ASCOLTATE
LA TRASMISSIONE DEL
SECONDO TEMPO DI
UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO
Divisione Nazionale A - Organizzata per conto della

S.A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA
produttrice del famoso COGNAC SARTI e del delizioso BIANCOSARTI aperitivo digestivo di gran classe, che ricorda il Grande Concorso

CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI
DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

La Marina e l'Aviazione all'ordine del giorno

La Marina italiana è oggi all'ordine del giorno. Qualunque sia l'importanza evidente e certissima degli ultimi avvenimenti internazionali su cui giustamente si deve fissare la nostra attenzione, nulla ci può distrarre dalla visione di quel liquido campo di battaglia su cui alcune nostre piccole unità hanno così coraggiosamente affrontato una importante aliquota di grosse navi nemiche. Basta leggere il nostro comunicato e mettere in confronto le perdite subite dai nostri e quelle dell'avversario per avere la confortante certezza che il combattimento avvenuto fra le acque di Malta e il canale di Sicilia è terminato con un pieno successo degli italiani; le cifre parlano chiaro; il tonnellaggio perduto dagli inglesi è più del doppio di quello perduto da noi. Ma le cifre, che pure non sono un'opinione, e che nessuno sforzo della propaganda avversaria potrà avvinare né attenuare né tanto meno capovolgere, non esprimono davvero tutto il valore del nostro successo. Questo è dato più che altro dalle condizioni in cui si è svolto lo scontro, e dal paragone, che deve esser fatto, fra la natura e la forza delle nostre unità e quelle del nemico, e fra il modo di comportarsi di queste ultime. In questa alcune piccole unità siluranti italiane hanno affrontato volontariamente il combattimento con unità di gran lunga superiori e non solo se la sono cavata con onore, ma hanno inflitto agli inglesi uno scacco evidente costringendoli, oltre tutto, ad abbandonare il campo; perché è chiaro che se la maggior parte degli equipaggi delle nostre siluranti colpite è stata salvata, il nemico doveva essersi allontanato per primo dal luogo dello scontro.

Sapremo a suo tempo i più esatti particolari dell'avvenimento, ma fino da ora possiamo dire che la Marina nostra ha scritto un'altra bellissima pagina della sua storia. Certo, sappiamo tutti che il compito del naviglio silurante è appunto di assalire audacemente le forze avversarie, anche se sono superiori; perché il sacrificio di qualche piccola unità può essere — come in questo caso — largamente compensato dalla distruzione di qualche grossa nave nemica; ma per tradurre in atto questo compito, per ottenere davvero quel risultato, per affrontare serenamente quel sacrificio ci vogliono cuori molto saldi e volontà di ferro. Siamo dunque grati alla nostra Marina della nuova dimostrazione che essa ci ha dato non solo della sua capacità tecnica, ma dell'altissimo spirito aggressivo che la muove, che è quello che conta. Mercé le sue gesta, il nostro avversario, del quale non dobbiamo disconoscere la potenza sul mare e le condizioni privilegiate di cui gode, specialmente per la disponibilità di ininterrottamente a lungo tempo preparate, il nostro avversario, dica, si dovrà convincere sempre più che passeggiare per il Mediterraneo è diventato un rischio molto grosso; e che la Marina italiana, anche senza impegnare le sue maggiori navi, che saranno adoperate quando si giudicherà che ne sia il caso, può sempre intercettare i movimenti di forze anche superiori.

Non minori elogi vanno alla nostra Arma aerea, la quale è stata la prima a segnalare i movimenti delle squadre nemiche nelle acque di Malta, ed ha poi efficacemente partecipato alla battaglia ed all'inseguimento degli inglesi in ritirata, con effetti notevoli, perché una grande nave portaerei ed un grosso incrociatore sono stati colpiti assai gravemente e un altro incrociatore successivamente silurato. Anche questi risultati vanno messi al nostro attivo; perché non dobbiamo credere che solo le navi affondate costituiscano una perdita per il

nemico; vi sono avarie che rendono una nave indisponibile per qualche settimana o per qualche mese: risultato importantissimo in una guerra in cui le settimane e mesi appaiono preziosi.

Ogni giorno che passa infatti porta un peggioramento nelle condizioni dell'Inghilterra: sia nel campo politico che in quello militare. Ogni giorno che passa vede ammuccarsi in Londra e nelle altre grandi città inglesi nuove rovine; e senza voler essere ottimisti ad ogni costo, ma col solo ausilio della logica e del buon senso, vien fatto di domandarsi per quanto tempo ancora gli inglesi potranno o vorranno sopportare quel quotidiano martellamento che non lascia soste. Finora essi sono stati sostenuti nel loro martirio dalle sfrontate menzogne della loro propaganda, che il confortava raccontando loro le immaginarie gesta della Royal Air Force sulla Germania e sull'Italia. Essa presentava loro l'incantevole visione di una Milano di una Torino, di un'Amburgo, di una Berlino completamente rase al suolo; e ciò poteva fornire qualche consolazione a un popolo che deve passare metà del giorno e tutta la notte nei ricoveri, e che quando ne esce trova le strade e le piazze in ombra di una macerie, ma a lungo andare, quando tutte le città dell'Italia e della Germania saranno distrutte, a chiacchiere naturalmente, ma gli inglesi vedranno che la distruzione effettiva delle loro città prosegue inesorabile. È da credere che, per quanto così mirabilmente e patriotticamente testoni, si domanderanno se non sia il caso di farla finita prima che l'ultimo comignolo e l'ultima ciminiera del Regno Unito passi dalla posizione verticale a quella orizzontale.

Intanto, se nelle masse inglesi non è penetrato ancora, il convincimento della sicura sconfitta.

questa è diventata una certezza matematica per quasi tutti gli altri popoli d'Europa e fuori d'Europa; e tutti i rispettivi Governi, più o meno apertamente, più o meno volentersamente, si affrettano a dare alla loro politica un vigoroso colpo di mano per mettersi all'unisono con la nuova realtà. Cosicché le ultime armi della resistenza inglese, che consistevano quasi soltanto nella complicità che il suono delle sterline aveva potuto procacciare negli ambienti governativi delle Potenze minori, vengono ogni giorno strappate loro di mano dal fatale svolgersi degli avvenimenti che apporta sempre nuove correzioni a quei rapporti internazionali che la massoneria e l'affarismo avevano creato in un cinquantennio a vantaggio dell'egemonia britannica.

L'ultimo e più eloquente indizio di questa correzione di rapporti, basata sopra la certezza della prossima e definitiva sconfitta dell'Inghilterra, è stata la rivoluzione avvenuta in Romania; poiché, invero la si può definire così. Ed oggi la Romania, antico feudo britannico, dove un tempo tutti, dalla defunta Regina madre all'ultimo usciere dei ministeri, erano al servizio di Londra, accoglie con pieno accordo e con spontanea comprensione le forze germaniche che vanno a proteggere i campi petroliferi continuamente insidiati dagli agenti segreti e dai sabotatori inglesi. Tutto ciò non è fantasia; non solo negli ultimi tempi una serie di attentati ha colpito le regioni dove si produce il prezioso liquido che forma la principale ricchezza della Romania, ma la storia insegna che anche nel 1916, quando lo sventurato Paese, trascinato in guerra e poi abbandonato dagli alleati secondo il loro costume, venne occupato dai tedeschi, i pozzi di petrolio vennero abbondantemente e spietatamente incendiati per ordine dell'Inghilterra. La quale però ebbe allora almeno la delicatezza di promettere un indennizzo ai proprietari così danneggiati. Sarà stato mai pagato quell'indennizzo? Non sappiamo. Sappiamo però che questa volta, a scanso di equivoci, i pozzi di petrolio romeni si trovano sotto la buona guardia delle forze germaniche, mentre tutti gli inglesi residenti in Romania si affrettano a lasciare quel paese che non vuol più saperne di loro.

E' un'altra ritirata anche questa; e ci vuol poco a capire che non sarà l'ultima. ALDO VALORI.



Il Duce passa in rivista a Padova i Volontari del Littorio.

VITTORIE DELL'AUTARCHIA

QUANDO la guerra, che le Potenze dell'Asse hanno dovuto affrontare per svincolarsi dalla schiavitù dei popoli monopolizzatori delle materie prime del mondo, avrà avuto il suo coronamento nella vittoria, tutte le conquiste cosiddette autarchiche dovranno presumibilmente essere inquadrare in due grandi categorie: nella prima, andranno considerati tutti quei risultati che traducono in pratiche applicazioni, i cosiddetti *surgugi*; cioè quei prodotti che presuppongono sempre qualcosa d'inferiore al prodotto imitato. L'altra categoria, la più importante, comprende i veri *sostituti*, quei prodotti cioè che, il più delle volte, realizzano un vero miglioramento tecnico di quelli già in uso.

Fanno parte di questa ultima categoria, quei processi della grande sintesi chimica, ad esempio, che hanno permesso di raggiungere, attraverso nuove applicazioni industriali, un reale progresso scientifico dell'umanità.

Una di queste realizzazioni è legata, ad esempio, alla produzione, su scala industriale, della gomma sintetica, prodotto che si identifica assai bene con le vittoriose tappe della guerra dei motori, l'attuale guerra-lampo.

Quanti di voi non si sono domandati cosa era in sostanza la cosiddetta *buna*, che le cronache di guerra spesso volte citano per identificare il caucci sintetico tedesco?

Quanti di voi, pur conoscendo il nome del caucci sintetico tedesco, non si sono chiesti a che punto erano i tentativi italiani per ottenere anche in Italia qualcosa di simile alla *buna*, pur partendo da altre vie più conformi alla natura delle nostre materie prime? Vediamo quali sono state le varie tappe di questa tipica realizzazione industriale moderna.

Bisogna risalire al tempo dell'iniziale successo della gomma naturale, seguire poi l'enorme sviluppo delle piantagioni dell'albero che dà origine alla gomma elastica, ed arrivare così ai primi tentativi di sostituire la gomma naturale con qualcosa di sintetico.

L'importanza di tutto il problema può essere reso evidente da una considerazione: avete mai pensato a quali inconvenienti andrebbe incontro il mondo se dovesse di colpo fare a meno della gomma elastica? Posto pensando a ciò, vien fatto di meravigliarsi come abbia potuto l'umanità vivere per tanti secoli, senza questa preziosa materia.

Da cento anni appena, infatti, si ha notizia dell'arrivo in Europa dei primi campioni di quell'umore liquido, detto *latice*, che poi vien coagulato e che si estrae mediante incisione dalla pianta della gomma chiamata, per la sua origine, *Hevea Brasiliensis*. In un primo tempo si usò la gomma quasi esclusivamente per impermeabilizzare i tessuti.

Da un secolo in qua molteplici esigenze della vita moderna hanno a mano a mano intensificato e allargato l'uso della gomma elastica.

Il chimico americano Goodyear, 100 anni fa, mescolando e riscaldando lo zolfo con la gomma ottenuta dalla coagulazione del *latice*, riuscì a fare acquietare alla miscela, la sua capacità di reagire alla deformazione, di diventare cioè elastica. Il processo chimico si chiamò «vulcanizzazione».

La scoperta del Goodyear, non garantita da brevetto, fu naturalmente accaparrata e sfruttata dall'Inghilterra, paese che si distingue nella virtù di ammantare di etichetta propria, l'altrui fatica.

Fu verso la fine dell'800 che si riuscì ad esportare, con uno stratagemma, i semi di *Hevea* dal Brasile. Da allora, a mano a mano, le piantagioni si estesero dal Brasile al Medio ed Estremo Oriente. Oggi si può calcolare che il miliardo di piante coltivate producano oltre un milione di tonnellate di gomma all'anno. La grande superiorità di questa pianta, rispetto alle altre con le quali si è tentato di sostituirla, è data dal fatto che ogni giorno, come la gomma, la *latice* mette in evidenza le sue incisioni, dando origine, dopo coagulazione, alla cosiddetta «para» (dalla città brasiliana che costituì il suo principale mercato).

Per rendere questa gomma «para», adatta all'uso, soprattutto per la produzione dei pneumatici che assorbono i tre quarti dell'intero quantitativo di gomma, la moderna vulcanizzazione aggiunge allo zolfo altri ingredienti, che servono ad aumentare la resistenza all'abrasione ed allo strappamento.

Si è cercato di sostituire l'*Hevea Brasiliensis* con altre piante, ma senza gran successo. In primo luogo il «Guayule», originario del Messico; esso non produce *latice*, ma contiene nei suoi vasi gomma già coagulata.

In Italia il «Guayule» fu coltivato in Sardegna, Puglia e Calabria. Anche speciali piante a fiori gialli simili al cosiddetto «dente di leone» contengono nelle loro radici dal 6 all'8 per cento di una gomma impura per la presenza di resine.

Ma in questo campo della gomma naturale, siamo in presenza sempre di surrogati, cioè di prodotti inferiori a quelli imitati. La trionfale sintesi chimica è intervenuta, anche in questo settore, a dare la sua parola nuova per ottenere un vero *sostituto*, che si sta imponendo come miglioramento dei prodotti naturali. Vediamo come.

L'analisi chimica aveva dimostrato che il caucci è costituito principalmente da un prodotto chiamato isoprene. Or bene, nel 1884, Tilden trovò che l'isoprene poteva ottenersi anche dalla distillazione al calore, dell'essenza di trementina e di oli vegetali. Le prime ricerche industriali per ottenere qualche cosa di simile al caucci per questa via partono appunto da quelle considerazioni. Attraverso vari procedimenti che non è qui il caso di specificare, si ottenne il caucci sintetico con proprietà superiori alla gomma elastica naturale. Qualche esempio, la grande resistenza di fronte ai solventi organici, la scarsa sensibilità al calore, la difficile ossidabilità.

Due sono i processi tipo messi a punto momentaneamente nella produzione del caucci per sintesi: l'uno particolarmente usato in Russia che utilizza come materia prima l'alcool etilico; l'altro (soprattutto applicato nelle Nazioni che, come la Germania, abbondano di carbone) parte dall'acetilene, il gas miracoloso che origina tante sintesi chimiche moderne e che si ottiene, come tutti sanno, dal carburo di calcio.

In Italia è in via di allestimento un primo grande impianto industriale destinato a produrre qualche migliaia di tonnellate annue di caucci sintetico col procedimento all'alcool, adatto particolarmente per la fisionomia della nostra produzione agricola.

Ma presto entrerà in funzione un secondo impianto che potrà anche lavorare col processo tedesco cioè al carburo di calcio. E' da notare comunque che i procedimenti italiani presentano, in ogni caso, caratteristiche originali.

Quanto alla *buna*, di cui abbiamo all'inizio accennato, a titolo di curiosità va ricordato che questo nome deriva dalle iniziali di quello tedesco «Butadien Natrium Kautschuk» dai prodotti chiave usati nella sua sintesi, e cioè il butadiene e il sodio.

Come tutti i prodotti guidati dalla sapiente mano del chimico, si può condurre il processo di sintesi nei vari stadi per ottenere la svariata gamma dei tipi che più si adattano ai vari usi tecnici richiesti. Ecco il principale vantaggio conseguito.

Verrà così il giorno in cui, per virtù di una superiore giustizia chimica, e per merito dell'intelligenza tanto più viva quanto più vien sollecitata dall'altrui soprano, le pesanti schiavitù dei popoli mancati di materie prime, verranno ad essere progressivamente eliminate.

Le Nazioni che detengono, senza loro merito, il monopolio delle materie prime e perversamente si dimostrano sorde di fronte a chi consiglia loro un'equa e tempestiva distribuzione, si troveranno a fare la fine del mitico Re di Frigia, Mida, che a furia di essere esaudito nel suo desiderio di convertire ingordamente ogni oggetto toccato in oro, si trovò a non avere più cibo per i suoi pastori. Cosa che riuscirà particolarmente incomoda a tutti coloro che, come gli inglesi, erano abituati a consumarne almeno cinque al giorno sia pure con le odierne forzate restrizioni e i mutamenti d'orario imposti dai bombardieri dell'Asse.

La fabbricazione, in grande quantità, della gomma sintetica è da considerarsi, quindi, un tipico esempio di una vera e definitiva emancipazione, da parte delle Nazioni giovani (ricche di intelligenza, volontà e spirito di sacrificio) dalla schiavitù dei popoli ricchi di materie prime. Colla realizzazione dei miracoli dell'autarchia, nel nuovo ordine politico-economico che già si affaccia all'orizzonte, sarà imposto l'avvento della ragione, a quei popoli che non hanno voluto a tempo ascoltarla e tanto meno comprenderla.

PIER GIOVANNI GAROGLIO.

IRRADIO
La voce che incanta

RADIOPORTATILE
BE 10

SUPER 5 VALVOLE
ONDE CORTE E MEDIE

L. 995

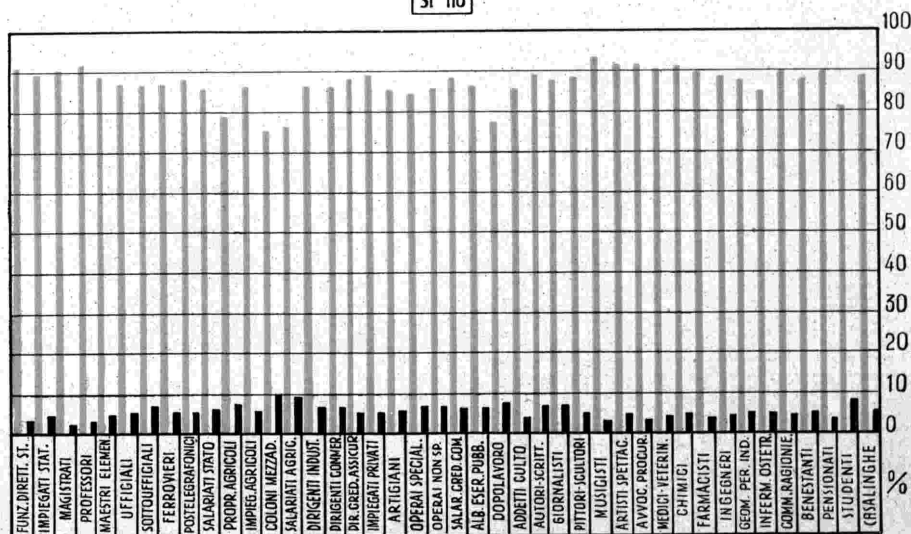
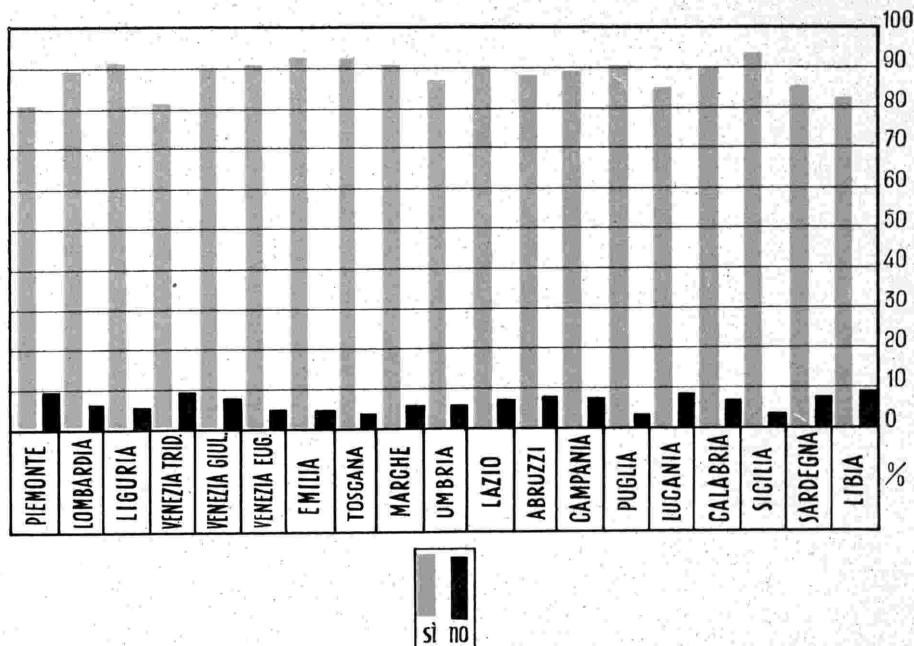
(ESCLUSO ABBONAMENTO
ALLE RADIOAUDIZIONI)



IRRADIO
MILANO

NEGOZIO DI ESPOSIZIONE: VIA CAVALLOTTI, 1 - TELEF. 10-674
STABILIMENTI: VIA DELL'APRICA, 14 - TEL. 691-957 - 691-958

I RISULTATI DEL REFERENDUM OPERA LIRICA



PERCENTUALE DEI «SI» E DEI «NO» PER LE DIVERSE PROFESSIONI
E NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO

Direzione: TORINO - Corso Mortara, 4

Supereterodina a 4 valvole - Mod. 103
Comandi di sintonia e volume coassiali - Massima
semplicità di manovra - Scala parlante in cristallo
a colori, illuminata per rifrazione. Dimensioni
ridottissime - **UN VERO GIOIELLO!**



Radiofonografo a 4 valvole - Mod. 104 F di
alta potenza e selettività
costruito con materiali fer-
romagnetici di altissimo ren-
dimento - Controllo auto-
matico di sensibilità anti-evanescenza di alto rendimento - **È IL PIÙ
PICCOLO RADIOFONOGRFO ESISTENTE IN COMMERCIO**

**Nuovissimo radiofo-
nografo a 5 valvole
Onde corte e medie**
Mod. 105 F

A comando au-
tomatico, di vo-
lume dilazio-
nato, di potenza
e sensibilità
veramente ecce-
zionali.
Racchiuso in un
mobile di ricer-
cata e pregevole
linea, è vera-
mente un appa-
recchio ADATTO
PER FAMIGLIE
E RITROVI



Montedidio Ferretti

BOLOGNA Torre Asinelli Tel. 29-075
FIRENZE Via Cavour, 20 » 26-411
GENOVA Via Carducci 13-15r » 51-652
MILANO Largo Cairoli, 1 » 17-061

Stabilimento e sede centrale:

MILANO, Via A. Gentile, 6

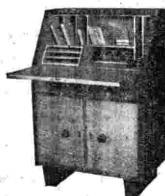
Telefoni: 40-079 - 40-080 - 44-551

NAPOLI Corso Umberto I, 138 Tel. 32-201
ROMA Via Regina Elena, 40-46 » 487-640
TORINO Via S. Teresa, 10 » 53-727
VENEZIA S. Marco - Merc. Orologio » 22-956



**FACILITA' E RENDE
LIETO LO STUDIO**

**SE AVETE BISOGNO DEI MIEI MOBILI E NON
POTRETE VISITARMI, CHIEDETEMI IL CATA-
LOGO O LA VISITA DEL MIO VIAGGIATORE**



**BREVETTATO
STUDIETTO "FERRETTI,"**
cm. 96 x 62 x 78

Funge da scrivania e da piccola libreria; è
fornito di appositi scomparti per la cancel-
leria, per il calamaio, i quaderni, i libri ed
ogni oggetto necessario allo studio; nel cas-
setto centrale trovano posto le cartelle, i
disegni, gli atlanti e gli oggetti di grande
formato. Il ripiano laterale può chiudere
il piano superiore della scrivania.

LIBRERIA-SCRIVANIA
"VALINA", cm. 110 x 70 x 38

Questo mobiletto, felice unione fra
libreria e scrivania, è il dono più
gradito che si possa fare a qualsiasi
distinta persona.

È quasi un decalogo...

La vendita delle valvole:

è fonte di continuo gua-
dagno,

non richiede un forte im-
mobilizzo di capitale,

non crea fondi di ma-
gazzino,

non procura esposizione
di crediti,

vi porta a continui contatti
con la clientela,

è fonte di propaganda
per la vostra Ditta.

Fivre

FABBRICA ITALIANA VALVOLE RADIO ELETTRICHE

AGENZIA ESCLUSIVA:

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.

Milano, PIAZZA BERTARELLI, 1 - TELEFONO 81-808



Le valvole **FIVRE** sono
coperte da una ampia garanzia.

**CAMBI
RATE**
Guida D9
Fotografica
Gratis
Foto Brennero
del Comm. A. VASARI & F. ROMANO - PORTICI ESEDRA 61

prosa

ZIA CINETTA

Un atto di Alfredo Vanni (Lunedì 21 ottobre - Primo Programma, ore 21,30).

Zia Cinetta, che ormai s'avvicina alla sessantina, è una di quelle donne, un po' nervose, un po' avarie, che, dopo l'infelice giovane primo amore, si ritirano in campagna a vivere di ricordi e di economie. Ma questo carattere non è che una sovrastruttura. Infatti quando qualcuno tocca la corda amorosa, zia Cinetta pare ridiventare la signorina Cinetta, fresca di sentimenti e colma di entusiasmo, tutta protesa verso le avventure. Ed è proprio un'avventura che la fa conoscere.

Roberto, suo nipote, s'è sposato contro la volontà dei genitori con la diciottenne Tilly. I due, non avendo denari, non sanno dove passare la luna di miele e, come ultima risorsa, si rifugiano nella villa di zia Cinetta, la quale entusiasticamente li ospita.

Da venti giorni i due colombi vivono in perfetta pace, quando improvvisamente arriva il padre di Roberto. Zia Cinetta si fa tremante credendosi complice dei due, e sta già preparando una difesa all'amore e alla libertà per poter risparmiare le rampogne ai suoi protetti, quando... la situazione si capovolge. Zia Cinetta, che è stata ingannata, quasi si rammarica che la pericolosa avventura si sia ridotta ad un nulla, ma non senza aver trovato sicuro rifugio nelle sue melanconiche memorie.

ASSASSINO ALL'ALBA

Un atto di Giuseppe Maria Lutz. Prima trasmissione (Martedì 22 ottobre - Secondo Programma, ore 20,30).

La signora Maier mentre sta dormendo a fianco del marito, si desta di soprassalto credendosi alle prese con un gatto nero. Sogna, ma il sogno ha avuto tale violenza che la poveretta si crede alle prese con una ossessante realtà. Aperti gli occhi, un po' per lo sgomento che le ingombra il cuore, un po' perché sentì, o le parve di sentire dei rumori nel corridoio, resta dominata dalla paura. Nella sua casa non tutto va come dovrebbe andare. Maier non è contento del modo di vivere della figlia, critica il suo sistema di vita, le sue amicizie e soprattutto la sua debolezza verso Marr, un autore di romanzi. La signora Maier difende invece il romanziere, lo ammira e vorrebbe far perdersi il marito che il giovane è un uomo di talento e che è tutto interessante ciò che scrive.

Un altro rumore nel corridoio. Suonano le quattro: entra nella stanza dei Maier un uomo mascherato. Rivoltella in pugno, l'ignoto inchioda i due nel letto, minacciandoli di morte. Però questo bandito ha l'aspetto di un gentiluomo; porta un elegante abito da sera, si mostra abile, spiritoso e sapiente, si mette a discutere su argomenti che più direttamente interessano i coniugi, la loro figlia e il signor Marr. La discussione, vivace, si protrae fino alle cinque, l'ora fatale in cui l'ignoto ha il compito — dice — di eseguire la sentenza di morte. Ma un fatto nuovo viene a trasformare in gioia la tremenda paura dei coniugi Maier.

CELESTE (Idillio campestre)

Tre atti di Leopoldo Marengo. Prima trasmissione (Venerdì 25 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Celeste è una ragazza di campagna, delicata, melanconica, più fragante di purezza, ancora più in semplicità, tutta raccolta in sé stessa. Orfana ella dispensa i suoi beni ai poveri (ha tratto dalla miseria nonna Brigida e la figlia Bettina) e confidava affettuosamente ipotetici gradi di parentela ai vicini che le fanno volentieri corona.

In uno stesso giorno accadono due fatti straordinari per gli abitanti del villaggio: un'amica, più per Celeste; Bettina si sposa con Lorenzo e Ferdinando ritorna dalla guerra. Per una ragazza il matrimonio di una compagna è sempre un elemento perturbatore: la natura ha le sue aspirazioni come lo spirito: se poi queste aspirazioni non solo coincidono nella realtà, ma si presentano circolari dall'azione della felicità, di un'amica, la povera ragazza, rimasta ancora zitella, subisce una scossa profonda. E' quanto accade a Celeste per il matrimonio di Bettina. Mentre si festeggiano le nozze, Ferdinando, indimenticabile compagno d'infanzia della fanciulla, e di cui ella è segretamente innamorata, ritorna dalla guerra col grado di ser-

gente dei bersaglieri e una bella medaglia sul petto. I contadini che festeggiano le nozze lo accolgono con gioia e Ferdinando narra agli amici la battaglia alla quale ha preso parte senza dimenticarsi di mettere in evidenza il suo eroismo. La duplice festa volge al termine: tutti rincasano e Celeste, rimasta sola, turbata, si rivolge alla Madonna, perché le dia un po' di calma. Improvvisamente appare Ferdinando. Impavido bersagliere sul campo di battaglia, lo è anche nella vita, nell'amore, e le fa una di quelle dichiarazioni così impetuose e generose, così commoventi, alla quale una donna non può che acconsentire, lusingata. Invece Celeste risponde che l'ha sempre amato, che l'ama e che l'amerà, sì, ma come sorella. Come mai questa inaspettata risposta? Ferdinando è sicuro dell'amore di Celeste, sa di piacerle... e allora? Pudere! Astuzia? Eppure Celeste è ingenua, religiosa. Però, perché non si è accorta di questo? A risolvere l'enigma partecipa tutto il villaggio: papà Gregorio, nonna Brigida, Bettina, Lorenzo, chi con l'esperienza, chi con la confidenza, ognuno con i propri mezzi, tutti con un comune buon senso. L'enigma però non viene risolto. Eppure i due si amano, non c'è dubbio: Ferdinando, per esplicita dichiarazione, Celeste, perché manifesta i sintomi tangibili dell'amore, non dorme, non mangia, si rifiuta altre proposte di matrimonio. Mentre la ragazza è assediata di interrogazioni, giunge Don Ambrogio, il parroco, al quale, svelando il suo segreto, ella confessa che non può sposarsi, né con Ferdinando, né con altri, perché sua madre — durante un incendio che minacciava di distruggere la loro casa — la votò alla Madonna, in pegno di riconoscenza.

Conosciuta la causa, il buon sacerdote cerca di farla ragionare: «Ami Ferdinando e vuoi farti monaca? Ma tu sei pazzo. Il voto? Non ha alcun valore. Che diritto aveva tua madre di ipotecare il tuo cuore quando l'unico arbitro del cuore umano è Dio?». Queste ovvie ragioni, anche se validate dall'autorità sacerdotale, non hanno presa sullo spirito di Celeste, sempre suggestionata dalla promessa fatta da sua madre. Ferdinando, visto che neppure con la collaborazione di tutto il villaggio è riuscito a persuadere Celeste, pensa che la ragazza dice di amarlo, ma in realtà non l'ama; se l'ama, non comprenderebbe che il voto è nullo. E, sicuramente, neppure con la collaborazione di tutti. Davanti a questa fermezza invincibile di Celeste, Ferdinando decide di ripartire. Celeste si dispera; non sa come fare; non vuole infrangere il voto e nello stesso tempo sente che la ragione, i sensi, gli affetti stanno demolendo il suo ormai debile attaccamento a questo non valido impegno. A questo punto Don Ambrogio con le sue sagge parole, raccomandando, adatto alla mentalità di Celeste, riesce a provocare una salutare crisi nella ragazza ed a unire così, in nome di Dio, gli innamorati che, in nome di Dio, parevano divisi per sempre.

LA LORO CARITA'

Un atto radiofonico di Francesco Rosso (Sabato 26 ottobre - Secondo Programma, ore 21)

Personaggio di questa commedia è un cortile, un cortile abituato da chissà quanto tempo a sentirsi svegliare da un suonatore di trombone, ad ascoltare le chiacchiere pettegole di una servetta, le liti di un impiegato con la sua domestica, le rimproverie della portinaia, le infinite raccomandazioni di questo beghino.

Il cortile, come personaggio, anche assuefatto al dolore, perché, al quarto piano abita Tania, una ragazza paralizzata alle gambe, una dolce creatura di sofferenza. Le quattro begnine l'assediavano di false premure, cercano di soffocare — incoscientemente, ma crudelmente — anche i più dolci aneliti del suo cuore.

Un mattino qualcosa di nuovo rompe il monotono ritmo della vita del cortile. Il suonatore di trombone ritarda la sveglia e — grave scandalo — si diffonde la notizia che Martino, un impiegato, ha passato la notte in casa di Tania. E' uno scandalo! Le quattro, come furie salgono a trovare la loro ammalata, e non solo la rimproverano, ma tentano di imporle di non ricevere più Martino. Tania le scaccia. Riceverà Martino quando le parrà, poiché è convinta di non far nulla di male. Dopo parole aspre le donne se ne vanno e Tania rimane a sentire le rampogne della nonna che le vecchie zitelle hanno messo in allarme. In questo momento giunge Martino. La nonna non vorrebbe aprire, ma poi acconsentendo a vederlo, Tania è in pianto e Martino l'aiuta a consolarsi, persuadendola che non deve curarsi di quelle miserie, cercare la felicità molto più in alto, dove non trionfano i pettegolezzi.

attualità

LA GRANDE RIVISTA DI PADOVA

La Marcia della Giovinanza si è conclusa a Padova dove i Legionari sono sfilati davanti al Duce che era venuto espressamente a salutarli, ad ispezionarli.

Il Capo, che ha foggato e temprato una nuova Nazione, ha visto balenare nel volto dei giovani i certi auspici della vittoria; ha sentito nell'entusiasmo acclamante di questi giovanissimi guerrieri la certezza di poter contare su di essi per il proseguimento della grande opera che avrà, nel futuro, ripercussioni di portata secolare.

I Battaglioni della giovinanza, accolti da Padova con un affetto che si potrebbe dire materno, hanno sfilato in corso Garibaldi tra le acclamazioni della folla. Fatto nuovo: le formazioni militari giovanili dei Paesi amici — in testa a tutte quelle della Germania alleata — hanno preso parte alla parata della Bulgaria, della Romania, della Spagna e dell'Ungheria — partecipavano a questa rassegna di giovinanza italiana e conferivano alla manifestazione un significato europeo di solidarietà costruttiva, di rinnovamento integrale dei rapporti tra le Nazioni che vogliono la pace fondata sulla giustizia.

A questo punto, la via della Marcia è stata in soli due anni, da quando cioè il Duce, proprio a Padova, dinanzi ad una marea di popolo che lo acclamava nello stesso Pra della Valle, dove si sono radunati i giovani, ha detto al mondo una suprema parola di ammonimento per ottenere con gli accordi ragionevoli, quello che oggi è necessario conquistare con le armi. Era il drammatico settembre del 1938, il 1° settembre di Monaco. Oggi le forze dell'Asse impongono all'ultimo nemico ancora in piedi la loro volontà in nome di tutta l'Europa.

Del rito guerriero di Padova, la Radio ha portato l'eco attraverso la trasmissione diretta.

LA CERIMONIA DELLA LEVA FASCISTA

In quest'anno di guerra, vittoriosamente guerreggiata, la cerimonia della Leva Fascista assume una eccezionale importanza. In un'atmosfera di battaglie e di vittorie i giovani delle nuove generazioni si passano la consegna e con la consegna l'onore, l'entusiasmo, potenziando, con sempre nuove formazioni, le forze inesauribili di domani.

Non è soltanto un atto formale o un cambio di divisa, la Leva Fascista: è un atto solenne che rimane impresso e scolpito nel cuore di chi lo compie ed assume, nello spirito dei giovani il religioso significato di un sacramento. Ciascuno di essi ha la coscienza di assumere una responsabilità di fronte a se stesso e di fronte alla Patria in armi: così si forma, in una vigilia d'armi, praticamente vissuta, l'anima dei nuovi militi. La Leva Fascista si compie quest'anno il 20 ottobre alla presenza delle Gerarchie del Regime. L'Eiar trasmette una cronaca diretta della cerimonia.

LA CORSA DEI MILIONI

«Maeno», della scuderia Tricolore, passando per primo il palo d'arrivo, ha fatto sussultare di gioia il cuore di un nuovo milionario. Sul difficile percorso dell'Ippodromo di Maia in una formula di gara indocinissima, il bel cavallo italiano si è aggiudicato la più chiacchiata delle vittorie, invertendo i pronostici. Come tutti gli anni il G. P. ha chiamato nella ridente Merano una folla incredibile di appassionati e di turisti. Le fasi della corsa sono state trasmesse dall'Eiar con una radiocronaca diretta dall'Ippodromo.

IL SEGRETO DEI GIOIELLI E DEI DIPINTI

Non sono stati pochi né sono scordati i fatti di cronaca sulle scoperte sensazionali di collane di perle pagate somme favolose e rivelatesi poi perle di collana di assai minor valore. Eppure le collane erano state sottoposte a seri esami di periti! Dunque non bastava più l'occhio degli esperti per stabilire la qualità delle perle e non solo delle perle, ma anche delle pietre preziose in genere? Non bastava. Ecco perché si è costituito un Laboratorio di Ricerche Fisiche che funziona presso il Monte di Pietà di Roma ed è fornito dei più misteriosi congegni atti a svelare i più nascosti segreti delle pietre preziose. Non più possibile dunque far accettare trucchè o falsificazioni perché il potente occhio elettrico svela persino i ritocchi dei quadri o addirittura i dipinti esistenti sotto altri dipinti. Scoperte sensazionali dunque che vi saranno svelate durante l'intervista che sarà trasmessa il 26 corrente alle ore 21,40 del primo programma.

AVIATORI IN GUERRA

Sul tema attualissimo «Aviatori in guerra», il valoroso colonnello pilota Ugo Rampelli ha tenuto una conferenza ricca di esperienze avvincenti vissute. Le riproduciamo alcuni brani tra i più espressivi sulle imprese che illustrano il modo di combattere dei guerrieri del cielo, gli esploratori aerei, bombardieri implacabili che non conoscono ostacoli e portano nell'anima il soffio ardente della vittoria.

L'aviatore è sempre in guerra. Le sue battaglie non durano soltanto il breve tempo in cui vola in cielo nemico, ma cominciano dal momento in cui si inizia la manovra di partenza. Giacché le partenze si effettuano sempre nelle condizioni più rischiose, e cioè con l'apparecchio pesante fin quasi al limite delle possibilità: poiché conviene di portare la massima offesa sul nemico, è necessario caricare gli apparecchi al massimo sopportabile; e il rischio comincia da questo momento.

Poi c'è la navigazione, che non è sempre agevole, giacché in guerra la sorpresa, che è fattore essenziale di successo, riesce meglio quando il tempo è poco favorevole al volo. Si pensi a quale responsabilità è assoggettato un comandante di formazione che deve condurre sul nemico il suo gruppo o il suo stormo, con un volo di parecchie centinaia di chilometri sopra elementi infelici come lo sterminato mare ed il pauroso deserto! Cadere in errore significa perdersi; dunque non si può cadere in errore.

Poi c'è la reazione antiaerea nemica da superare, che sbarrò il cielo verso l'obiettivo. Focchi neri e bianchi, intreccio di striscie di fuoco, lampeggiamenti, sussulti delle macchine che procedono fra centinaia di scoppi che le circondano di sopra, di sotto ed ai lati. Si stringono i denti, si guarda lontano sull'invisibile filo tracciato dal rimbombare di bussole, ci si ingolfa nello sbarramento, si sentono gli scrosci ed i sibili dei colpi vicini, si corregono violenti sbandate, improvvise impennate, rapide cadute; talvolta lo schianto è dentro alla fusoliera e qualcuno dell'equipaggio s'accascia, e lo spazio è così ristretto che il corpo non può nemmeno distendersi: il sangue zampilla dalle ferite e fa sacra la fatica, nel nome della Patria. E avanti.

Poi c'è il tiro da eseguire. Spesso bisogna scegliere un bersaglio sull'obiettivo, girarsi sopra per disporsi in giusta direzione, mirare e sganciare le bombe sotto il fuoco dei cacciatori nemici, che non mollano facilmente la formazione aggiantata. Poi si ritorna, e la reazione si fa più intensa per la rabbia di non avere impedito l'offesa, e il cacciatore nemico piomba con maggior veemenza, perché tenta di strappare la vittoria fino all'ultimo secondo; magari qualche organo di comando è danneggiato, un lembo d'ala è schiantato, un motore ha l'elica in croce, i serbatoi sono forati e la benzina cola, ed è la vita del velivolo, è il suo sangue, e se lo perde non avrà respiro per giungere al nido. Sul campo, se tutto è andato bene, la formazione farà un rientro in bellezza: stretta da far paura, a contatto d'ala, a volo radente, sposterà le teste dei camerati rimasti a terra, che ora guardano col naso in aria e contano le macchine se son tutte rientrate: e se son tutti rientrati è come una festa.

Vi dicevo che gli aviatori sono sempre in guerra. In vero non hanno mai riposo: per essi ogni giorno conta una battaglia, ogni giorno un combattimento. Quando le truppe sono in sosta, prima o dopo di una offensiva, l'aviazione invece è attiva e disturba gli appostamenti difensivi del nemico; e quando c'è battaglia allora il lavoro si fa più intenso per tutte le specialità; per la ricognizione, che controlla, osserva e fotografa i movimenti delle truppe amiche e nemiche; per il bombardamento, che smantella le posizioni arretrate dell'avversario; per l'assalto che va a caccia dei carri armati e delle autobande; per i cacciatori che proteggono con estenuanti crociere, il cielo amico contro le incursioni degli aviatori nemici.

Una formazione navale in navigazione generalmente è scoperta, inseguita e offesa dall'aviazione più di una volta durante lo stesso giorno: le pattuglie veloci ad alta quota mollano tonnellate di esplosivo; gli aerosiluranti si pongono a poche decine di metri dal livello del mare e lanciano il micidiale siluro; i cinghietti scendono a picco come bolide da cinque o sei metri, fino a cinquecento, duecento metri, per piazzare l'enorme bomba di una tonnellata sulla coperta di una portaerei o di un incrociatore. Se poi le navi sono in porto l'aviazione le tiene sotto il proprio controllo, le assilla, le bombardava, le colpisce, le danneggia, qualche volta le affonda!

L'aviatore non ha mai riposo, perché se egli riposa anche il nemico riposa: sicché non è l'offesa dall'alto quella che sortisce i maggiori effetti, ma è la minaccia dell'offesa, che essendo incombente, snerva, abbatte ed accaccia.

Sul campo, dopo il volo, comincia quell'altra specie di lavoro meno gradito ma non meno necessario, complementare dell'azione di guerra, ossia quello della vita normale, con le relazioni, con le lettere d'ufficio, con l'esperimentazione di nuovi ordigni, con la revisione degli apparecchi e dei motori, con il rifornimento di essenze e di carico, con le riparazioni e la sostituzione delle parti danneggiate, con le grane, i cicchetti, i premi e le punizioni.

Se poi i campi sono, mettiamo, in mezzo al deserto, com'è in Libia, allora alla normale fatica si aggiunge lo sfinimento della caldura, il tormento della sabbia che entra dappertutto, in ogni connessura, in ogni interstizio, che rovina i motori, le vernici, che grappa i congegni di snodo, che invade le baracche, le tende, i giacigli, che scricchiola sotto i denti coi cibi, ed empie lo stomaco con le bevande, e la noia maledetta delle mosche: la mosca è un flagello africano: è l'unico animale vivente del deserto.

È errato credere ad una possibilità di conforto, sui campi di guerra, che attende gli aviatori al ritorno dalle loro missioni. Nossignori, in Italia, come in Libia, come in A. O., come a Rodi, come dappertutto, i nostri aviatori fanno sacrificio di ogni comodità, per la semplice ragione che i campi devono essere privi di ogni indizio che ne riveli al nemico l'esistenza. Il personale dunque alloggia lontano, ben lontano, dai centri abitati, in baracche e tende mimetizzate; e percorre a piedi, ogni giorno molti chilometri per andare da un apparecchio all'altro, da una tenda ad un'altra, dal Comando alla linea di volo: beve l'acqua delle autobotti, si nutre di viveri in conserva. In Libia queste condizioni sono esasperate dal ben noto disagio del deserto. E non basta: aggiungete l'usura feroce del volo d'alta quota e, peggio, quello del volo a tuffo e del volo radente.

Io dico, perciò, che gli aviatori sono i guerrieri santi del tempo moderno: se si dovesse fare una gerarchia di guerrieri essi andrebbero certamente al primo posto, di gran lunga; se si dovesse fare una gerarchia di santi essi andrebbero egualmente ai primi posti; perché lavorano in letizia, combattono in letizia, soffrono in letizia, offrono la vita in letizia.

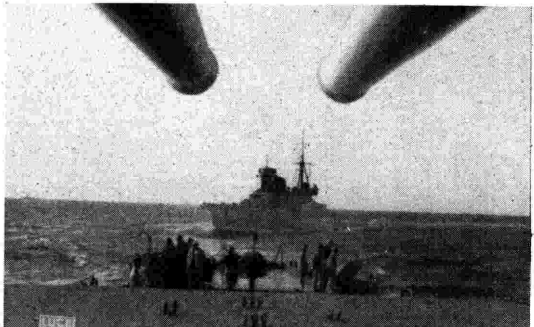
Col. UGO RAMPELLI.



Apparecchi da ricognizione marittima in missione di guerra.



Un'ecatombe di mezzi motorizzati nemici presso Sidi El Barrani.



Le unità della nostra Marina da guerra in navigazione per la difesa dei nostri mari.



Postazione contraerea in una nostra base di idrovolanti.

Le cronache

LE visite del Duce alle grandi unità militari stanziate nella regione veneta, presso i confini orientali della Patria, hanno dominato nell'ultima settimana — con il loro significato guerriero e politico — il panorama delle emissioni del « Giornale Radio ». Ampie cronache hanno riferito le cerimonie militari che si sono svolte, nei giorni 8, 9, 10 ottobre, rispettivamente nella piana d'Istrago presso Udine (ov'era accantonato il Corpo d'Armata celere); nella spianata di Saloga, presso Gorizia (ove il Duce ha passato in rivista l'11° Corpo d'Armata ed ha assistito ad una manovra a fuoco); e infine a Padova, ove una superba rassegna dei 24.000 volontari della G.L. e delle rappresentanze delle organizzazioni giovanili delle Nazioni alleate ed amiche (Germania, Spagna, Ungheria, Romania, Bulgaria) ha concluso la trionfale « marcia della giovinezza ».

Sul piano della guerra, numerosi sono stati i servizi particolari del « Giornale Radio » in riferimento alle azioni belliche menzionate dai quotidiani bollettini. Il 9 e l'11 ottobre, in particolare, ampie documentazioni erano diffuse sull'attività dell'aviazione italiana in A. O. I. e nel Medio Oriente. Lo scontro navale di cui ha dato notizia il 13 ottobre il Quartier Generale delle Forze Armate, avvenuto nelle acque tra il Canale di Sicilia e l'isola di Malta, e terminato con una bellissima vittoria delle nostre siluranti, che disperdevano il numeroso convoglio nemico affondando un incrociatore britannico della classe « Neptune », è stato descritto in una tempestiva corrispondenza dell'inviato per la Marina. Anche la partecipazione a questo fatto d'arme della nostra aeronautica — che danneggiava unità nemiche fra le quali una grossa portaerei — era oggetto di un servizio celere particolare d'informazione diffuso la sera stessa del 13.

Importanti avvenimenti si svolgevano intanto sul piano politico internazionale. Fra questi merita un posto di particolare riguardo la missione del Maresciallo De Bono in Spagna: giunto il 12 a Madrid, il Quadrumviro consegnava — in nome del Re e Imperatore — le insegne del Supremo ordine dell'Annunziata al generalissimo Franco. I discorsi scambiati durante questa solenne cerimonia, il messaggio di Vittorio Emanuele al Caudillo e la visita di De Bono ai luoghi della rivoluzione nazionale spagnola, hanno testimoniato luminosamente in questo particolare momento l'irrefrangibile fraternità di dottrina, di pensiero e d'azione fra i popoli d'Italia e di Spagna. Intensificati rapporti di amicizia e di collaborazione si sono avuti anche quest'ultima

settimana nell'Asse politico Roma-Berlino. Particolare risonanza ha avuto negli ambienti internazionali la visita nella capitale del Reich del Ministro italiano degli Scambi e Valute, Riccardi.

L'ultima settimana ha visto nuove cospicue sconfitte della diplomazia britannica, mentre prosegue inesorabile e sistematica l'azione aerea tedesca per lo smantellamento progressivo della macchina bellica dell'Isola.

Il 13 ottobre era annunciato l'invio in Romania di una Missione militare germanica, incaricata dal Governo di Antonescu e delle « Guardie di ferro » di riorganizzare l'esercito romeno. In pari tempo la vigilanza tedesca finiva di smascherare in Romania — riducendole all'impotenza — le mene propagandistiche e terroristiche dell'« Intelligence Service ». Infine il 14 ottobre il « Giornale Radio » segnalava il progressivo ristabilimento dell'ordine e della normalità in Siria: regione che — alla pari di altri Paesi del Medio e Vicino Oriente — gli inglesi tentavano di far divenire un focolaio di incidenti antitaliani. La supremazia e il prestigio dell'Italia si accrescono invece e si consolidano sempre più — attraverso fatti d'arme e l'azione politica — in tutto il vastissimo bacino del Mediterraneo.

IL DISCORSO DEL MINISTRO BOTTAI PER L'APERTURA DELLE SCUOLE

La sera di martedì, 15 ottobre, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha tenuto alla Radio il discorso inaugurale dell'Anno scolastico che si inizia con la consueta regolarità e serenità come in tempi normali.

L'Eccellenza Bottai, con chiara e persuasiva parola, ha messo in rilievo l'importanza del nuovo fattore che la Riforma fascista ha introdotto nella scuola: il lavoro, inteso come costante disciplina di vita e distinto nelle sue varie specializzazioni tecniche, quelle appunto che, in relazione alla produzione ed all'autarchia, formano la forza di un popolo veramente indipendente. L'inserimento del lavoro nella scuola consente una più giusta, logica e proporzionata distribuzione didattica, riservando gli studi classici alle vere ed autentiche vocazioni e consentendo ad una cospicua massa di allievi di indirizzarsi, sin dagli anni della adolescenza e della giovinezza, verso mestieri e professioni di sicuro rendimento.

Venendo poi a parlare di quanto il Fascismo ha fatto per la scuola, in ogni sua classe e categoria, dallo studio elementare all'universitario, l'Eccellenza Bottai ha lasciato alle cifre ed alle statistiche il compito di esprimere nella loro eloquente efficacia

il meraviglioso, magnifico sforzo compiuto dal Fascismo per l'inserimento della cultura nazionale in ogni campo, in ogni settore. Denaro, del resto, bene impiegato perché la scuola rende al cento per cento le spese fatte per essa e le rende, ciò che più importa per la continuità della vita e della cultura nazionale, non soltanto al presente ma anche più per l'avvenire.

La parola del Ministro Bottai è stata ascoltata con vivo interesse e profonda comprensione da un'infinità di ascoltatori, non soltanto studenti, ma madri, padri, parenti i quali sono compresi della identità di missione che unisce la casa alla scuola, i genitori ai docenti, nell'unico scopo di educare ed istruire le nuove generazioni che faranno la Patria sempre più grande, rispettata ed ammirata.

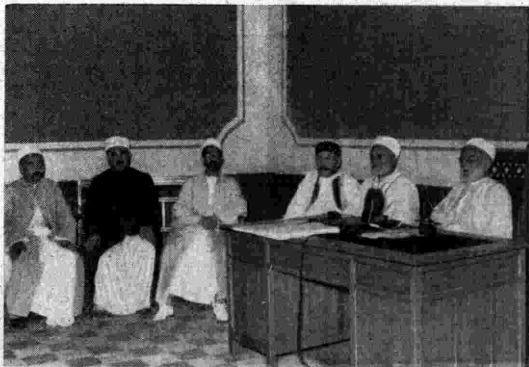
UN CICLO DI RIEVOCAZIONI DELLA BATTAGLIA PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO

MERCOLEDÌ, 16 ottobre, l'Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia-Genova ha iniziato alla Radio il Ciclo di conversazioni predisposte dal Comandante Generale della Milizia d'Accordo col Ministero della Cultura Popolare per la rievocazione delle battaglie gloriose che hanno condotto l'Italia, in soli sette mesi, alla conquista dell'Impero.

La trasmissione si è effettuata al Teatro Elia di Torino. Il Duca di Pistoia era accompagnato dall'A. R. la Duchessa sua Consorte. A riceverlo gli ospiti si trovavano il presidente dell'« Elia », Eccellenza Vallauri, Accademico d'Italia, il Direttore Centrale dott. Mollo in rappresentanza del Direttore Generale cons. naz. ing. Chiodelli trattenuto a Roma da doveri del suo ufficio e il reggente della stazione di Torino, dott. Agostinetti. Era anche presente il cons. naz. Cosulich.

Il Duca di Pistoia, già valoroso comandante della Divisione di Camice Nere « 23 Marzo », ha esordito inserendo la gloriosa battaglia dell'« Amba Aradam » nel panorama generale della conquista dell'Impero e delle attuali rivendicazioni dell'Italia fascista; quindi ha illustrato con la fiera commossa parola del condottiero, che ha comandato e direttamente partecipato all'azione, le varie fasi della gloriosa battaglia offensiva che segnò il principio del crollo negustita. Nel quadro delle epiche battaglie etiopi che occupa un posto di primo piano quella dell'« Amba Aradam », che prende appunto il nome dall'« Amba minacciosa, ritenuta insuperabile, che doveva essere un gigantesco sbarramento, un ostacolo insormontabile alla nostra avanzata. Invece gli italiani, i Legionari di Mussolini, ne ebbero rapidamente ragione, superando ogni resistenza del nemico e del terreno, con coraggio irruente e tenacia fermissima.

Alla rievocazione della battaglia di Amba Aradam fatta dal Duca di Pistoia seguiranno: 31 ottobre: « La conquista di Gondar », console M.V.S.N. Luigi Cottini; 14 novembre: « La battaglia dello Sciré », luogotenente generale Archimede Mischi; 28 novembre: « Abbi Addi, Mai Beles, Passo Varieu », luogotenente generale Filippo Diamanti; 12 dicembre: « La marcia dell'« Adi Abo », ministro Attilio Teruzzi; 26 dicembre: « Taga-Taga », luogotenente generale Alessandro Tarditi; 9 gennaio: « La seconda battaglia del Tembien », luogotenente generale Biscaccianti; 23 gennaio: « I forestali nella guerra etiopica », luogotenente generale Augusto Agostini; 6 febbraio: « Amba di Toellhi, Passo Mecan », luogotenente generale Augusto Agostini.



Il Maresciallo Graziani parla alle Gerarchie civili e militari ed ai notabili di Tripoli. A destra: L'inizio del « Ramadan » ai musulmani della Libia dato alla Radio dalla Beatitudine il Cadi dei Cadi Sech Mahmud Burchi.

La FIMI sempre all'avanguardia nella tecnica e nell'estetica radiofonica, liberatasi dalla consuetudine che un apparecchio radio debba essere in legno, ha iniziato con il

MODELLO PHONOLA 545

che già ha ottenuto uno splendido successo, la costruzione di apparecchi in altre materie che meglio

si adattano ad alcune esigenze e che conferiscono ad un piccolo apparecchio una particolare eleganza.

Il modello 545, fabbricato in pelli pregiate, oppure in cuoio e tela, è un elegante soprammobile adatto a qualsiasi stile, di inuguagliata praticità per essere trasportato sia da un ambiente all'altro, sia in treno, in auto, in aereo, ecc. E pertanto

è utilissimo anche a chi già possiede un apparecchio radio.

Può funzionare sia a mezzo della normale corrente alternata, sia con le batterie di pile a secco contenute nell'interno: ciò che lo rende veramente ideale per il funzionamento anche in casi di emergenza.

SUPERETERODINA 5 VALVOLE

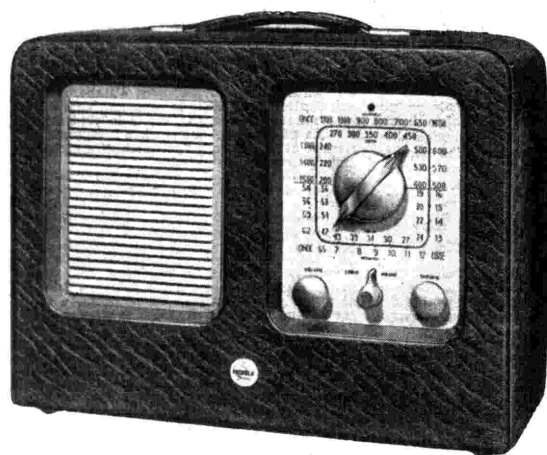
Lire **1950** Con valigia normale (in cuoio e tela) **N.**

Lire **2100** Con valigia di lusso (in pelli pregiate) **L.**

Lire **2300** Con valigia extra " " " " " " **E.**

Tasse radiofoniche comprese Escluso abbonamento alle radioaudizioni

C O N D E N S A T O R I D U C A T I



PHONOLA RADIO

gotenente generale Renzo Montagna: 26 febbraio: «Les Addas», luogotenente generale Enzo Galbiati; 6 marzo: «Il reparto mobile storico della Milizia», luogotenente generale Auro D'Alba.

IL «RAMADAN» A TRIPOLI

La necessità dell'ora presente, ora di guerra che trova i fedelissimi sudditi della Quarta Sponda schierati in prima linea contro il comune nemico, a fianco dei legionari di Roma, ha portato un'eccezione nel rituale del «Ramadan». Quest'anno l'annuncio della massima solennità religiosa araba è stato fatto per Radio dalla Beatitudine del Cadi del Cadi Seeh Mahmud Burchis che ha parlato direttamente ai musulmani della Libia dalla sede della direzione del Tribunale Scleratico di Tripoli. Il cronista Saied Ahmed Lahsairi ha descritto direttamente al microfono l'austera cerimonia.

Già nel 1930 si era girato in Germania un primo film tratto da una radiocommedia e precisamente l'inquilino Schultz contro tutti. E questo non è rimasto un caso sporadico poiché altre radiocommedie, come Tracce perdute, Vroni Mariter, I quattro soci, sono state ridotte in seguito per il cinema. Nella prossima stagione verranno presentati nel Reich altri film tratti da radiocommedie, come Il nostro bimbo, che al microfono si intitolava un bimbo per azioni. Tratta di un bambino, figlio illegittimo di un'operaia, il quale viene allevato in società da tutti i dei compagni di lavoro, finché un giorno, dopo tanti malintesi, padre e madre si ritrovano e si uniscono per la vita. Dalla radiocommedia di Amsterdam, La fuga, sarà tratto un film con lo stesso titolo. E' la vicenda di un ufficiale di Federico il Grande che diserta, ma poi finisce col diventare un eroe e, benché di spondo storico, il film ha un certo carattere d'attualità. Verrà girato anche la radiocommedia La guerra dell'oppio, che tratta dell'instaurazione sistematica della Cina, e l'altra, Suez, che è la storia della costruzione del Canale con tutti gli intrighi politici che ne derivarono. La radiocommedia Sonno mortale che in televisione si intitolava La febbre nella foresta vergine si chiamerà come film Bayer 205. Anche molte opere letterarie ridotte per la radio, saranno prossimamente realizzate in film. Tra le altre il cuore tra due mondi di Gezz von Cziffra, Il nonno venduto di Streicher, Per il gatto e il litigio di Jolante di Hinrich, ecc.

La stazione di Strasburgo P.T.T. venne distrutta dai francesi durante la loro ritirata. Occupata da truppe della Reich la stazione non è stata ripristinata ma l'onda sulla quale faceva le trasmissioni è passata alla stazione di Stoccarda che dal 15 luglio ha iniziato delle speciali trasmissioni dedicate agli albanesi. Ogni giorno dalle 17,30 alle 18



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'E.I.A.R. — Fotografia del signor Mario Feltri, di Beda Littoria (Cirenaica); titolo: «Rurali libici in ascolto». Premio L. 100. Ricordiamo che il Concorso è permanente.

venivano da Stoccarda trasmesse piccole relazioni sull'attività degli albanesi tornati al loro focolare, dopo l'evacuazione. Molti hanno trovato le loro case distrutte, ma il servizio del lavoro sta preparando per loro quartieri nuovi. Neanche i programmi musicali sono trascurati e vengono spesso diffusi concerti di piazza da Strasburgo o esecuzioni di marce da parte di bande militari. Sono state anche diffuse eccellenti esecuzioni di cori dal Duomo locale. Ogni domenica mattina, alle 10, viene trasmesso un programma intitolato «Ore solenni sul basso Reno» durante il quale le bellezze locali vengono esaltate in prosa e in versi. Un primo concerto meridiano è stato eseguito dalla banda dell'Aviazione. Prossimamente saranno effettuate dallo Studio delle trasmissioni regolari che verranno diffuse anche dalle altre stazioni tedesche.

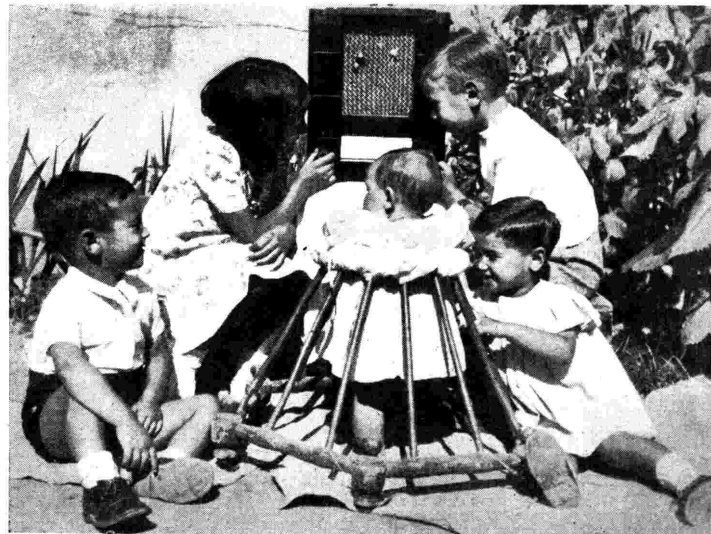
Il numero degli abbonati alla Radio tedesca era, al 1° settembre 1940, di 14.582.619. Tale cifra è composta di 13.495.403 abbonati che pagano regolarmente la tassa e 1.087.216 esonerati dal pagamento per varie ragioni.

Una grande Casa editrice di Berlino ha iniziato la pubblicazione dei migliori lavori teatrali trasmessi per Radio. In un volume testè pubblicato sono raccolti i tre recenti successi di Hans Reihberg: Suez, Fachoda, Kapstadt. Qualche tempo prima erano già apparsi Voci dell'etere di Richard Walter Hahnwald e Passione tedesca 1933 di Richard Euringer che ottennero presso i lettori un clamoroso successo.

Un'interessante trasmissione ha replicato Radio Sottens col titolo «Aspetti di Schubert». In essa è stato presentato il grande musicista attraverso i suoi scritti e le sue opere. E cioè: il violinista con la Sinfonia in do maggiore; il musicista religioso con il Salve, Regina; l'appassionato di balletti coll'immortale Rosamunda; il musicista teatrale con le Ariette di Claudina von Villabella che Schubert scrisse per l'omonimo lavoro di Goethe. Negli intervalli veniva presentato Schubert maestro del «Lied» con le più belle melodie dell'autore del Re degli Aini.

Notte delle missioni è il titolo di un importante programma musicale, corale, letterario. Nella parte musicale vennero diffuse le opere del maestro Federico de Freitas: Preludio, Cerimonia tuncbre e Messa solenne nella quale si esibi per la prima volta la «Corale di Lisbona», ricca di duecento voci scelte. Le musiche di De Freitas sono di intonazione beethoveniana. Anche alla parte letteraria collaborarono eccezionali interpreti.

Nel 1830 si contavano nelle librerie elvetiche oltre duecento «Viaggi in Svizzera» tanto che Topffer poteva esclamare: «Quanto male non si è già fatto alla Svizzera volendola descrivere! Cosa è mai diventata tra le mani di tanti ritrattisti piatti e infedeli!». Tuttavia gli autori illustri non riuscivano a descrivere felicemente le escursioni del secolo scorso: non avevano adattato la loro penna classica o romantica al fascino delle Alpi e i loro effetti letterari erano quasi tutti falliti. Erano i tempi quelli in cui scienziati ed esploratori audaci avevano aperto il cammino delle Alpi e i primi turisti si azzardavano in contrade ancora selvagge, molti da sportisti, alcuni in portantina, altri a dorso di mulo. Rudolf Sottens, sotto il titolo di Viaggi in Svizzera nel secolo scorso, ha diffuso le pagine più originali di impressioni di questi primi esploratori delle Alpi: da quelle mirabili di Topffer, piene di satira e di spirito, a quelle del conte Teobaldo Walsh che percorse la Svizzera a piedi, ricche di divertentissimi aneddoti spaziosi ma rigidamente autentici.



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'E.I.A.R. — Fotografia del signor Angelo Gambarotto, di Treviso; titolo: «La Camera dei Balilla e delle Piccole Italiane». Premio L. 100.



«NABUCCO» DI GIUSEPPE VERDI «LA VEGLIA» DI ARRIGO PEDROLLO

Il Nabucco che l'«Elar» ha compreso nella sua Stagione Lirica e che viene trasmesso questa settimana, ha costituito la rivelazione del genio verdiano.

L'intreccio dell'opera famosa è il seguente: a Gerusalemme si sparge un macabro pianto perché Nabuccodonosor, re di Babilonia, sta per impadronirsi della città. Per fortuna il gran pontefice Zaccaria ha un prezioso ostaggio: Fenena, figlia del monarca nemico e la consegna in custodia ad Ismaele, un giovane ufficiale, che rimasto solo con la fanciulla riconosce in lei la creatura generosa che rischiando la vita lo salvò dalla prigione durante un'ambasciata fatta a Babilonia. Per gratitudine, Ismaele vorrebbe salvare Fenena della quale è anche invaghito, ma mentre fa per aprire una porta segreta gli si presenta con alcuni guerrieri babilonesi travestiti, Abigaille, creduta figlia di Nabuccodonosor che è innamorata del giovane ufficiale. Abigaille offre ad Ismaele la salvezza della città ma è impadronirsi di un documento che contiene la respite per amore di Fenena, la quale si converte alla vera religione dell'unico Dio. I babilonesi occupano Gerusalemme ed invadono il Tempio. Zaccaria tenta per vendetta di pugnalarla Fenena che è salvata da Ismaele. La città è posta a sacco. In seguito, nella reggia di Nabucco, Abigaille riesce ad impadronirsi di un documento che contiene la prova che essa non è di stirpe regia come tutti credono, ma figlia di schiavi. Furante, la perfida donna si accorda col gran sacerdote di Belo, il quale, fatta spargere la voce della morte in guerra di Nabucco, le offre il trono, a patto che Abigaille ordini lo sterminio dei cittadini prigionieri, rilasci i liberi di Gerusalemme, si arrenda, si arrenda e Abigaille cerca di usurpare il trono che spetterebbe a Fenena, ritorna, redivivo, Nabucco che pretende addirittura di essere adorato come dio, ma una forza misteriosa gli strappa dal capo la corona in mezzo allo spavento di tutti. Abigaille però ha il coraggio di raccogliercela ed approfittando della pazzia in cui cade Nabucco per effetto dello spavento subito, si fa proclamare regina con l'appoggio dei Magi e dei Nobili. Con arti subdole essa riesce a fare apporre il sigillo regio all'atto di condanna a morte di tutti i prigionieri e schernisce Nabucco quando costui viene a sapere che nella strage sarà coinvolta anche Fenena, la sua vera figlia. Abigaille osa fare arrestare lo stesso Nabucco. Costui si sveglia da un incubo per vedere Fenena condotta a morte, condannata inconsapevolmente da lui. Pentito, il monarca implora pietà dal Dio vero che tanto offese e Dio lo ascolta inviando a liberarlo Abdallo, un vecchio soldato fedele. Con i seguaci di costui Nabucco giunge presso all'ara del supplizio che Fenena sta ascendendo rassicurata dal lamento dei suoi e i conforti di Zaccaria. Prodigiamente, l'idolo posto sull'altare precipita e rovina; Abigaille si avvelena. Fenena è salvata e Nabucco si prosterna con lei per ringraziare ed adorare il Signore.

Il rapido atto musicale di Arrigo Pedrollo *La veglia* è stato giudicato concorde dai critici come il più felice dei suoi e il più vigoroso.

Il libretto è stato tratto da Carl Linard da un dramma in cui J. M. Synge descrive dal vero la vita e la psicologia dei contadini irlandesi.

Scena dell'azione è la cucina d'un casolare solitario in una vallata dell'Irlanda. In un canto, un letto su cui è steso un corpo umano, coperto da un lenzuolo. E' sera. Nora accende due candele. Sente bussare e si alza ad aprire. Entra il Giramondo che, sorpreso dalla pioggia, chiede ospitalità. S'accorge subito del morto e spinge la donna alle confidenze. Dan Burke era uno strano vecchio famelico: colto da male improvviso, rantolo come un ossesso e cadde morto. Il Giramondo siede, bere fuma, si fuma e si fuma. Entra il Giramondo, bere e, dopo aver detto tutto il male possibile della moglie, s'appressa a scacciarla a colpi di randello, sicuro ch'essa usi per incontrarsi con un amante. Ordina al Giramondo di aiutarlo e si ridistende sotto il lenzuolo. Entrano poco dopo Nora e Mi-

chele e dal loro discorso si comprende ch'essa sposò Burke solo per inesperienza. A compenso degli anni sciupati senza amore e senza maternità non le rimangono che le monete che tiene nascoste in una vecchia calza. Michele si dà avidamente a contarle offendosi di sposarla. In quella, Burke butta un'altra volta via il lenzuolo e minaccioso corre alla porta col randello in mano. Con male parole ordina alla moglie di lasciar la casa. La prima dell'alba. Michele si guarda bene dal difendere la donna protetta solo dal Giramondo. Burke e Michele escono e Nora, piangente e avvilita, raccoglie i suoi cenici per andarsene. Il Giramondo la conforta. Le parole affettuose sciolgono il cuore della donna che come invasa da una gioia improvvisa grida: «Verrò con te!». E stretti, dalla porta di mezzo tutta chiara di sole mattutino, escono lenti, quasi felici. Al ritorno, Dan Burke e Michele trovano la stanza deserta e si consoleranno giocando a carte come due vecchi amici.

Ricordi Verdiani

Il 27 febbraio del 1901, la salma di Giuseppe Verdi e quella della seconda moglie Giuseppina Strepponi, la prima e grande «Abigaille» del Nabucco, passavano dal Cimitero alla Casa-riposo che Egli aveva istituito per raccogliere, riunire in serena famiglia i soci e i musicisti e gli artisti caduti in povertà. Era stata l'estrema volontà del Maestro: essere unito nella tomba alla donna che era stata l'angelo tutelare della sua lunga e ardente giornata di lavoratore ed essere insieme a lei sepolto nella Casa di riposo dove avrebbe voluto chiudere gli occhi fra i membri della nuova elettrizzante corte del Nabucco. Le stesse note, lo stesso canto che avevano risuonato al primo addio, cendendosi dell'astro che era destinato a sgorgare nel mondo, quelle note che Giuseppe Verdi, ridestandosi dal torpore angoscioso in cui lo avevano precipitato la sventura piombata nella sua misera casa e la dolorosa caduta del suo giorno di regno, era composto e che segnavano luminosamente il suo ritorno all'arte e alla vita.

Anche Giuseppina era, come adesso, al suo fianco, ma nell'ardente luminosità della sua bellezza e della sua gioinezza, e aveva la sua parte nel trionfo cui aveva portato il prezioso contributo del suo talento di grandissima interprete. E Verdi, che non aveva mai dimenticato la sua prima ascesa verso la gloria, bene a ragione aveva voluto che la compagna di quel grande giorno fosse a lui unita nel viaggio che non ha tramonto, così come era stata la fedele e amorosa compagna della sua vita.

Il carro funebre su cui le due salme erano state composte era stato ideato da Luca Beltrami che, con la signora Verdi-Carrara, la Stolz, i due Boito, Arrigo e Camillo, Giacosa e il Ricordi, aveva vegliato le ultime ore del grande compositore in quella camera dell'«Hotel Milano» che egli occupava da quando era rimasto solo con la sua desolata vedovanza.

Era occorsa una legge, votata sollecitamente dal Parlamento, perché la volontà del Maestro fosse rispettata. Sulle prime s'era discusso sull'opportunità o meno, dato il carattere nazionale che le estreme onoranze al Maestro avevano assunto, di riunire nello stesso carro le due salme che dal Monumentale dovevano essere trasportate alla cripta della Casa-riposo. Ma il buon senso prevalse e così — scrive il Beltrami stesso — sulla piattaforma del carro funebre recinta d'alloro e destinata ad accogliere nell'interno i due feretri, s'innalzava sopra un basamento decorato sulla fronte da una grande lira ispirata ad un esemplare greco, l'unico sarcofago simbolico, senza alcuna distinzione delle due salme: solo, sull'ampio drappo nero che lo ricopriva, due fascie di stoffa argentea disposte in forma di croce costituivano la distinzione e al tempo stesso l'ideale collegamento dei due feretri. Quando le due salme vennero calate nella cripta che le attendeva nella Casa-riposo, fu ancora la voce del Maestro che risuonò trionfale con le note strazianti del «Miserere» del Trovatore che salirono dall'orchestra e dal coro. Era il possente, l'ultimo, l'acclamato addio del popolo, al Vegliardo che toccava le soglie dell'eternità.

NINO ALBERTI.

CENTENARI

GASPARO BERTOLOTTI DA SALÒ

Si compie quest'anno il quarto centenario della nascita del liutaio Gasparo Bertolotti: e la città di Salò, che gli ha dato i natali, celebra l'avvenimento. Francesco, padre di Gasparo, era pittore, era liutaio, era violinista, era insomma uno di quegli ingegni multifari ed un po' bizzarri che furono caratteristica del Rinascimento italiano. Il figliuolo gli somigliava, ma di pittura non se ne occupò, perché fu subito conquistato dall'arte della liuteria si da farne lo scopo precipuo della sua vita. Specialmente quando poco più che ventenne si trasferì a Brescia, città nella quale l'arte della liuteria era anche industria, e da anni fiorentissima, presso il liutaio Girolamo Da Virchi che arte della liuteria si dedicava con intendimenti di riforma. Non erano modifiche appariscenti sia di forma, che di dimensioni, che di verniciatura, ma tali da migliorare la voce degli strumenti e da renderli più resistenti agli assalti dell'umidità e del tempo.

Nel laboratorio del Virchi Gasparo aveva una certa libertà di azione, anzi il Maestro era ben lieto dei tentativi che egli faceva per creare strumenti con altre caratteristiche meno tradizionali. Gasparo doveva accasarci, e non voleva farlo fin che era giovane, ed ormai era abbastanza abile per aprire bottega per conto proprio. A Brescia, nella vecchia via Cossera, trovò un tranquillo locale ad uso laboratorio, dove aveva a sua disposizione un'abitazione, ed in quella casa, ove entrò con la sposa, visse molti anni. Ci nacquero i suoi otto figliuoli, ci entrò la sposa del suo primogenito, e poi vennero i nipotini; tutti gli eventi familiari, lavoro, febbre della creazione, nascite, batteismi, malattie, lutti, funerali, gioie, soddisfazioni ed anche ansie, preoccupazioni, tutti questi avvenimenti per un quarantennio in una successione di giorni ora lieti ora tristi e sempre laboriosi, nell'entusiasmo di chi sa dar voce al muto legno. Come accade a tutti i migliori artigiani ed artisti, Gasparo non era mai completamente soddisfatto dei suoi strumenti ottenuti, ma non sapeva mai che il suo motto. Quando uno strumento usciva dalla sua bottega con l'etichetta «Gaspar da Salò fecit in Brescia» doveva essere perfetto.

Anzitutto egli modificò le dimensioni, si che della viola fece il violino, non che il violino ancora non esistesse, ma il violino da lui creato fu quello che ancora oggi si fabbrica, perché pare che non si possa fare di meglio.

Pellegrino Micheli da Montichiari e Giovanni Battista da Brescia gli contendono la paternità del violino, ed infatti anch'essi crearono dei violini del tutto simili a quelli di Gasparo, ma nessuno dei tre liutai può dire di essere stato copiato. A Bre il vero l'aspetto esteriore degli strumenti di Gasparo da Salò era alquanto rozzo a causa dei mezzi tecnici usati, che non erano ancora giunti all'odierno grado di perfezione, ma la loro sonorità era così bella, così perfetta, che soltanto nei secoli successivi gli Amati, gli Stradivari, i Guarneri riuscirono ad eguagliarla.

Gasparo si considerava il padre del violino, benché prima di lui, come abbiamo detto, Giovanni Battista da Brescia e Pellegrino Micheli da Montichiari avessero costruito violini, se non si vuol giungere a Giovanni Kerlino, liutaio del Quattrocento; tuttavia la parola violino, o meglio violon, apparve la prima volta in Francia nel 1557 per opera di Baltazarin. Ed alla Francia aveva alzato lo sguardo anche Gasparo, che era stato tentato di trasferirsi all'Oltr'Alpe per aprirvi una bottega; essere stata la sua sposa a trattenere a Brescia, anche se in quella città la concorrenza era pericolosa. Ma Gasparo non era venale, egli era l'artefice che creava per la gioia di creare, che lavorava per l'orgoglio di fare meglio degli altri.

Ai profani possono parer cosa di poco conto la spersa di questi elementi abbiano. Ma per gli esperti degli SS, o la lieve differenza di sinuosità della fascia, o la maggiore o minore arcatura della tavola armonica, o l'impiego di un legno piuttosto di un altro, o la composizione e quindi anche la tinta della vernice; ma l'intenditore sa quale importanza questi elementi abbiano.

E per oltre quarant'anni, cioè fino al 1609, Gasparo lavorò con lena instancabile e sempre entusiasta a fornire strumenti ai migliori violinisti, poiché i suoi strumenti acquistavano grandissima rinomanza e furono presto ricercatissimi. ***

La meravigliosa **LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR** di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla **PROFUMERIA SINGER**.
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7 a

studierete
LINGUE STRANIERE

Ma fate attenzione! Oltre ai piloti gli apparecchi nostri devono i loro successi anche al materiale. ● Così, anche se particolarmente portati, non imparerete un idioma straniero se il metodo ed i mezzi con cui Vi applicate non hanno i requisiti necessari. ● Questi li troverete soltanto nel **METODO PARLATO**

LINGUA FONO

Inviare alla S. A. LA FAVELLA - Milano, Via Cantù 2, l'annesso tagliando ed avrete informazioni particolareggiate.

Nome e COGNOME
PROFESSIONE
CITTÀ e VIA
(spedire in busta aperta affrancata 10 cent.)

RC 104

Come i «PICCHIATELLI» colpirete nel segno se....

MAL DI GOLA

Tutte le svariate affezioni che sotto questo nome vengono comprese, sono vittoriosamente prevenute e combattute dalle pastiglie di

FORMITROL

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis N. 187 alla Ditta

D. A. Wander S.A. Milano

IL BUSTINO
JUVENILIS "R.B."

previene e corregge le cattive abitudini

L'«JUVENILIS» sostiene la colonna vertebrale, radizza le spalle, assicura alla schiena una linea impeccabile, impedisce qualsiasi deviazione, corregge la schiena curva e le spalle sporgenti.

L'«JUVENILIS» lascia il petto libero, amplifica la gabbia toracica, impedisce lo sviluppo anormale del ventre e delle anche.

CHIEDERE OPUSCOLO INFORMATIVO E PREZZI AL
Cav. Uff. RAINERI BERETTA - Ortopedico
MILANO - VIA CHIARAVALLE, 16

La più importante Fabbrica di Apparecchi Ortopedici e di Protesi

LA CALZA "ZENIT"
ELASTICA

in filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAUTO a Napoli, Via S. Carlo, 6 (p. p.), Tel. 29-211; a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850

CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS

Non so ridervi la mia gioia!

Mi sono sposata... ed ho una nuova casa, una casa mia, che sembra un nido di sogno coi suoi meravigliosi Mobili **Eterni Vacchelli** quei mobili che saranno l'oggetto dei più favorevoli commenti e che formeranno l'invidia delle amiche.

i Mobili **Eterni Vacchelli** sono simbolo di perfezione di bellezza e di eterna durata.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a
MOBILI **ETERNI VACCHELLI**
reparto RS/B APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

DIETRO RICHIESTA SI CONCEDONO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE

La stitichezza cronica
esige un trattamento speciale

E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuo si abitua e non reagisce più. Occorre un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza.

A questa esigenza risponde in pieno il Normacol, perché vince la stitichezza senza arrecare danno alla digestione, senza irritare l'intestino e senza provocare diarrea.

Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, arrivati nell'intestino, si ingrandiscono e diventano gelatinosi. Così mescolati con il contenuto intestinale, lo rammoliscono e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente.

Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Intestino in un caso di stitichezza cronica: il ristagno del contenuto intestinale produce veleni che passano poi nell'organismo.

Intestino ritornato normale dopo l'uso del Normacol.



Per la salute
della madre e del bambino

I raggi ultravioletti terapeutici del «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hynau - sono in special modo preziosi:
Da 3 a 5 minuti al giorno di «Sole d'Alta Montagna» fortificano il corpo e lo mantengono sano.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

DOMENICA

20 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 8** Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO dell'organista FERNANDO GERMANI: 1. Frescobaldi: *Toccata prima*, dal «Secondo libro»; 2. Bach: a) *Corale*, b) *Toccata e fuga in fa minore*; 3. Bossi M. E.: *Tema e variazioni*.
- 9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
- 12,25** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 2. Raimondo: *Casa mia*; 3. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; 4. Rolandi: *In mezzo al grano*; 5. Mascheroni: *Chissà*; 6. Giuliani: *Valzer spensierato*; 7. Rucione: *Forse mai più*; 8. Valente: *Signorinella*; 9. Bianco: *Cara Carolina* (Trasmissione organizzata per la Ditta Bosca & Figli di Canelli).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero*; 2. Taroni: *Desiderio d'amare*; 3. Raimondo: *Stanotte in sogno*; 4. Sperino: *In montagna*; 5. Radicchi: *Annie*; 6. De Martino: *Campagnola romana*; 7. Rucione: *Serenata a Maria*; 8. Ala: *Vecchia comparsita*; 9. Simi: *Come è bello far l'amore*; 10. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 11. Celani: *Chiquitita*; 12. Fiora: *Non credo all'amore*; 13. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*.
14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.
14,15-15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
- 15,50** Trasmissione da Roma:
CRONACA DELLA LEVA FASCISTA
- 16,30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).
- 17,15-18,50: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa» - «Notizie sportive».
- 19,20** Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale serie C.
19,30: Notizie sportive.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. EZIO MARIA GRAY.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Nabucco

Dramma lirico in quattro parti di TEMISTOCLE SOLERA
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Nabucodonosor, Gino Bechi; Ismaele, Norberto Ardelli; Zaccaria, Luciano Neroni; Abigaille, Gina Cigna; Fenena, Ebe Stignani; Il Gran Sacerdote, Carlo Platania; Abdallo, Mino Russo; Anna, Elisa Capolino.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: M° FRANCO CAPUANA
Maestro dei cori: COSTANTINO COSTANTINI

Nell'intervallo (ore 21,40 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».
22,45-23: Giornale radio.

Ascoltate!

DOMENICA 20 OTTOBRE

1940-XVIII, ore 12,25, dalle
sezioni del Primo Program-

ma meridiano. Il Concertino
organizzato per conto della

Casa centenaria

LUIGI BOSCA & FIGLI

di CANELLI

produttrice degli Spumanti

Bosca, Vermouth, Bian-

Bosca e Doppio Kina Bosca

liquore degli intenditori.



LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli
Organizz. SIPRA - Torino

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 8** Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
- 9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12,15** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° M. GAUDIOSI: 1. Järnefelt: *Preludio*; 2. Nardini: *Larghetto in la maggiore*; 3. Mule: *Floriscono gli aranci*, da «Sicilia capota»; 4. Respighi: *La bottega fantastica*; 5. Gaudiosi: a) *Scherzando*, b) *Ritmo ostinato*, c) *Legionum iter*; 6. Marchetti: *Barcarola*, da «Cleopatra»; 7. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera.
- TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° E. STONACI: 1. Tortore: *Verso l'impero italico*; 2. Caroso: *Voluttà*; 3. Teoli: *Legioni vittoriose*; 4. Angella: *Divina patria*; 5. Orsomando: *Regalia*; 6. Becucci: *Tesoro mio*; 7. Leva: *Inno dei mutilati di guerra*; 8. De Marti: *Stella d'Italia*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Eventuali notizie di Giornale radio.
14,10: MUSICA VARIA diretta dal M° E. ARLANDI: 1. Belardinelli: *Allegria di bimbi*; 2. E. Bormioli: a) *Peisiana*, b) *Gitanà*; 3. Fantasia di canzoni di successo; 4. Della Maggiore: *Ave, maggio*; 5. Strauss: *Moto perpetuo*.
14,40: SULLE ALI DEL GENIO: *Il trillo del diavolo*, scena di GINO VALORI.

15-15,45: Trasmissione dal Teatro delle Arti di Roma: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA DEI VINCITORI DELLA RASSEGNA DELLE RASSEGNE.

15,50 Trasmissione da Roma:
CRONACA DELLA LEVA FASCISTA

16,30-20: Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del cons. naz. EZIO MARIA GRAY.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Fuori del nido

Un atto di ELIGIO POSSENTI

Personaggi:

Paolina		Miranda Bonansea
Contessa Oriani, sua zia		Sara Ridolfi
Geirude, direttrice del Collegio		Ida Salvione
Ortenzia, vice direttrice		Wanda Tettoni
Il principe		Corrado Raccia
Il marchese		Giovanni Cimara
Il conte		Fernando Solieri
Peppino		Felice Romano
L'agente		Alfredo Anghinelli

Regia di GIULIO MORANDI

21:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SAVERIO SERACINI

1. Arconi: *Pisanella*; 2. Raimondo: *Fantasia di canzoni popolari*; 3. Gasti: *Ritorna, tarantella*; 4. Seracini: *Il primo amore*; 5. De Marti: *Con il treno delle tre*; 6. D'Anzi: *Silenzioso*; 7. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*; 8. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 9. Giuliani: *Non guardar le stelle*; 10. Gasti: *Giostra d'amore*; 11. Bertini: *Ultime foglie*; 12. Mascheroni: *Viva la polca*; 13. Rampoldi: *Fantasia di canzoni*; 14. Ranzato: *Strovia*.

21,50: Letture di poesia: Dizione di Gastone Venzi.

22:

Musiche brillanti

dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Sassoli: *Fantasia bulgara*; 2. Strauss G.: *Telegrammi*; 3. Mascheroni: *Leggenda*; 4. Pick Mangiagalli: *La suoneria magica*, fantasia di balletto; 5. De Micheli: *Scherzando*; 6. Bortkiewicz: *Le mille e una notte*; a) *Zoheide*, b) *Danza triste*; c) *Danza delle tre sorelle*; 7. Siede: *Scampagnata*.
22,45-23: Giornale radio.



Gaetano Donizetti



Gioacchino Rossini



Vincenzo Bellini



BRANI MUSICALI DI OPERE, DI QUESTI ED
AUTORI, SARANNO INTERPRETATI DA ARTI
E DALLA **GRANDE ORCHESTRA SINFONICA**
DIRETTA DAI PIÙ VALENTI MAESTRI

Grandi Concerti di

ORGANIZZATI PER LA DITTA **MARTINI & ROSSI**
A LUNEDÌ ALTERNATI DALLE ORE 20,30
A PARTIRE DA LUNEDÌ 21 OTTOBRE

LA DITTA **MARTINI & ROSSI**
RICORDA ALLA PREGIATA CLIENTELA LE SUE CASSE
GRANDI SPUMANTI "Riserva Martini"

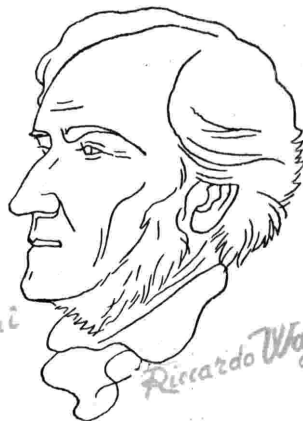
dotate di **PREMI** per **3 MILIONI** DI



Giuseppe Verdi



Giacomo Puccini



Riccardo Wagner

ALTRI FAMOSI
VISTISTI DI VALORE
CA DELL'EIAR

certi Radiofonici

musica operistica

ROSSI - TORINO
30 ALLE 21,30
E 1940 - XVIII

- TORINO
SETTE NATALIZIE
ntelera,,

LIRE

MARTINI

« La China Martini mantiene sano come un pesce »

UNA GRANDE PROTEZIONE PER LA LORO SALUTE



LA MANTELLINA PIRELLI "2000 A" è assolutamente impermeabile, leggera e robusta ad un tempo. Comoda, ampia, praticissima, è offerta in eleganti varietà di colori.

Mantelline **PIRELLI** 2000A

Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



Invito...

PRIMO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

*di Musica Operistica
organizzata per la*

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 1940 XVIII ORE 20.30



Direttore M.^o

ARMANDO LA ROSA PARODI

Soprano

MARGHERITA CAROSIO

Basso

TANCREDI PASERO

Maestro del Coro: BRUNO ERMINERO

Parte Prima

1. ROSSINI: Tancredi - Introduzione (Orchestra)
2. ROSSINI: Il Barbiere di Siviglia - Aria della calunnia (Basso)
3. DONIZETTI: Lucia di Lammermoor, Regnava nel silenzio (Soprano)
4. BOITO: Mefistofele - Prologo (Basso e coro)

Parte Seconda

5. STRAUSS: Il Cavaliere della Rosa - Valzer (Orchestra)
6. ROSSINI: Il Barbiere di Siviglia, Una voce poco fa (Soprano)
7. PUCCINI: Bohème, Vecchia zimarra (Basso)
8. MASCAGNI: Lodoletta, Fiammen, perdonami (Soprano)
9. WAGNER: Tannhäuser - Introduzione (Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Eiar

MARTINI

La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o GIUSEPPE MORELLI: 1. Cherubini: *All Baba*, introduzione dell'opera; 2. Martucci: *Colori orientali*, tempo di marcia; 3. Livabilla: *Introduzione per una faba*; 4. Scarlatti: *Cinque sonate disposte in forma di suite e orchestrate da Vincenzo Tommasini*, dal balletto «Le donne di buon umore»: a) Presto, b) Allegro, c) Andante, d) Non presto in tempo di ballo, e) Presto; 5. Rossellini: *Saltarello a Villa Borghese*, da «Stampe della vecchia Roma».

14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Amadio: *Valzer di mezzanotte*; 2. Abbati: *Anna Maria*; 3. Lara: *Falotto*; 4. Leonardi: *Un bimbo e una cassetta*; 5. Lindemann: *Su beviam*; 6. Cergoli: *Perché?*

14,45: Giornale radio.
15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Scene mediterranee*, di Noemi Carelli.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 RADIO RURALE: Conversazione del dottor Giuseppe Leonardi della C.F.I.A.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Ljadow: *Kikimora*; 2. De Nardis: *Scene abruzzesi*: a) Pastorale, b) Serenata; 3. Brogi: *Intermezzo*, dall'opera «Isabella Orsini».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI
con il concorso del soprano MARGHERITA CAROSIO,
del basso TANCREDI PASERO e del CORO LIRICO DELL'E.I.A.R.

1. Rossini: *Tancrède*, introduzione dell'opera; 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, Aria della calunnia; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Regnava nel silenzio»; 4. Boito: *Mefistofele*, prologo; 5. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, valzer; 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa»; 7. Puccini: *La bohème*, «Vecchia zimarra»; 8. Mascagni: *Lodoletta*, «Flammen, perdonami»; 9. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO
(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI & ROSSI di Torino)

21,30: Zia Cinetta

Un atto di ALFREDO VANNI

Personaggi:

Zia Cinetta Esperia Sperani
Tilly Misa Mari
Cate Giuseppina Falcini
Roberto Giulio Stival
Marco Zigasi Silvio Rizzi

In una villetta di campagna - Oggi.

Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

Concerto

del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI
con la collaborazione del pianista RENATO JOSI

1. Veracini: *Sonata in re minore*, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Ritonello, e) Giga; 2. Strauss: *Sonata in fa maggiore* op. 6, per violoncello e pianoforte; a) Allegro con brio, b) Andante ma non troppo, c) Allegro vivo.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 CANZONI E MELODIE.

12,30: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o T. PETRALIA: 1. Rust: *Sfortunello*; 2. De Micheli: *Marcella dei pupi*; 3. Culotta: a) *Gli gnomi guerrieri*, b) *L'orco burlesco*, da «Le fiabe della nonna»; 4. Kruger: *Giocattolo norm-berghese*; 5. Billi: *Topsy*; 6. Segurini: *In sogno*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE

13,15: MUSICHE RICHIESTE.

Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14). Gior-

naie radio.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Di Lazzaro: *Usignolo tra le rose*; 2. Ruccione: *Serenata triste*; 3. Mascheroni: *Amami di più*; 4. Schisa: *Quando mi guardi*; 5. Trama: *Dimmi che mi vuoi bene*; 6. Di Lazzaro: *Sbarazzina*; 7. Salvatore: *Ti rivedrò*; 8. Innocenzi: *Con te sognar*; 9. Segurini: *Bohéro*; 10. Kreuder: *La canzone dei passeri*; 11. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 12. Pagano: *Palomita*; 13. Bassi: *Sempre così*; 14. Rusconi: *Lasciatvi baciar*.

15,30-16: MUSICA VARIA: 1. Ciaikovski: *Il lago dei cigni*; a) Danza dei piccoli cigni, b) Valzer, c) Scena, d) Danza ungherese; 2. Bormioli: *Canzone siciliana*; 3. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 4. Kaschubec: *Serenata messicana*; 5. Kaiser: *Flori cadenti*.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o CESARE GALLINO

1. G. Strauss: *Una notte a Venezia*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: *Romanza senza parole*; 3. Ciaikovski: Dal balletto «Schlaciandoci»; a) *Marcia*, b) *Danza*; 4. Angelo: *Festa di maggio*; 5. Löhr: *Bimbe vien-te*; 6. Escobar: *Tre danze finlandesi*; 7. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'opera.

21,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o EGIDIO STORACI: 1. Creati: *Impressioni pugliesi*; 2. Gerosa: *Danza fantastica*; 3. Elemenberg: *Ritista della guardia*; 4. Billi: *Ninje e faunt*; 5. Llossa: *Tango bolero*; 6. De Nardis: *Ballo sardo*; 7. Calabro: *Volo redente*; 8. Teolli: *Fanteria gloriosa*.

Nell'intervallo: Luigi Servolini: «La litografia italiana».

22: ORCHESTRA MODERNA
diretta dal M^o SAVERIO SERACINI

1. Da Chiari: *Gira la giostra*; 2. Caslar: *Amore lontano*; 3. Ala: *La mollanara*; 4. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 5. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 6. Di Lazzaro: *Ti bacerò stasera con la luna*; 7. Borella: *Voglio tanto amore*; 8. Simonini: *Cavalluccio va*; 9. Montagnini: *Ivana*; 10. Stazzo-nelli: *Addio, mia piccola*; 11. Schisa: *Appuntamento con la luna*; 12. Bo-vio-Lama: *Cara piccina*; 13. Carne: *Chitarra e mandolino*.

22,45-23: Giornale radio.

L'EMULO DI BOSCO

Confidete dell'illusionista ROMANOFF



Stupendissimi giochi prestidigitatori per Sala e Teatro. Tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Troverete quello di levar la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo, - fazzoletto contrassegna, tagliato, lacerato e... riaccomodate. Carte d'azzardi. Ballo dell'uovo. Uccello morto risuscitato. - Orologio pesante nel mortaio e riaccomodate. - Racchetta divinatoria nonché 60 altri segreti giochi di fisica, chimica, carte, ecc. tra cui: Capelli elettrizzati (sensazionale). - Luce nell'acqua. - Combustione del corpo umano. - Col-tura d'uovo senza fuoco. - Far sparire la festa a persone della compagnia. - Mole perpetua. - Indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante. Giochi assolutamente nuovi! Alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia e premiati. - Pagine 200 con numerose illustrazioni espressive. - Prezzo L. 9 franco di posta raccomandata ovunque. Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINIO, via Roma, 25, Palermo. A richiesta, spedirete gratis catalogo Libri Curiosi.

MARTE DI

22 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o C. GALLINO: 1. Barbieri: *Canti e colori italiani*; 2. Ferraris: *Danza di zanzare*; 3. Albeniz: *Zambra granadina*; 4. Ranzato: *Serenata capricciosa*; 5. Amadei: a) *Valzer d'amore*, b) *Mattinata*; 6. Noack: *La suoneria del pendolo della marchesa*; 7. Mascagni: *Danza*; 8. Pedrollo: *Mascherata*; 9. Pick Mangiagalli: *In sordina*; 10. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 11. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 12. Sassoli: *Scimmie, orsi e elefanti*; 13. De Vecchi: *Tre piccoli pezzi*; 14. Angelo: *Volo di rondini*; 15. Strauss: *Marcia persiana*. Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14.45: Segnale orario.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione.

19.40: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Calzia-Frati: *Arlecchino* (Tommei); 2. Staffelli-De Filippis: *Portame 'mmezz 'o mare* (Ferrauto); 3. Maraziti: *Nuovo bolero* (Angellini); 4. Fortini: *Fine-strella* (Clerici); 5. Raimondo-Frati: *Piemontesina* (Floresi-Di Palma); 6. Casiroli-Rastelli: *La famiglia Brambilla* (Vanni-Romigoli).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

La veglia

Dramma lirico in un atto di CARLO LINATI
Musica di ARRIGO PEDROLLO

Personaggi ed interpreti:

Dan Burke	Ernesto Dominici
Nora Burke	Emilia Vera
Michele Dara	Antenore Reali
Il giramondo	Piero Paulli
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo TANSINI	

21.20 (circa): *Le cronache del libro*: Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: «Letteratura narrativa».

21,30:

Musiche teatrali

dirette dal M^o Ugo TANSINI
con il concorso del soprano EMILIA VERA, del tenore PIERO PAULI
e del baritone ANTONIO REALI

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, «Sola, perduta, abbandonata»; 3. Alfano: *Il principe Zilah*, romanza; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della Patria»; 5. Ponchielli: *I lituani*, introduzione dell'opera; 6. Puccini: *La fanciulla del West*, «Minnie dalla mia casa»; 7. Puccini: *Tosca*, duetto dell'atto primo; 8. Verdi: *Otello*, danze.

Nell'intervallo (ore 22 circa): Notiziario.
22.45-23: Giornale radio.

Quanto

meno intensa sarà la voce del Vostro apparecchio, tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il silenzio dei Vostri vicini e non fate funzionare la Vostra radio con intensità troppo elevata.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'opera; 2. Lehar: *Il paese del sorriso*, selezione cantata; 3. Costa: *La storia d'un Pierrot*, fantasia; 4. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata; 5. Ranzato: *Cin-Ci-La*, fantasia.

12.30: QUINTETTO CAMPESTRE: 1. Marletta: *Si parte*; 2. Badiali: *Questo valzer ti dirà*; 3. Chiaberta: *I due rivali*; 4. Casiroli: *Il tuo cuore è una capanna*; 5. Ancillotti: *La regina delle mazurecche*; 6. Schisa: *Spunta il sole*; 7. Chiri: *Attraverso Monferrato*; 8. Pinot: *Contadina bionda*; 9. Anepeta: *A mezzanotte*; 10. Mascheroni: *Cara la mia Ninetta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Persico: *La bisbetica domata*, notturno; 2. Toni: *Quadranti infantili*; 3. Rossini: *Il signor Brusolino*, introduzione dell'opera; 4. Porfino: *Tre canzoni italiane*; a) *Canzone religiosa*, b) *Canzone d'amore*, c) *Canzone di ballo*. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o S. SERACINI: 1. Mendes: *Preferisco un biglietto da mille*; 2. Buzzacchi: *Notte*; 3. De Curtis: *Napoli canta*, selezione; 4. Vanni: *Nanni, Nanni*; 5. Rolandi: *Parliamo insieme*.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o S. SERACINI: 1. Stazzonelli: *Giovanna*; 2. Sciorilli: *Sulla sponda del ruscello*; 3. Gabriel: *Donna Juanita*; 4. Raimondi: *La canzone del vetturale*; 5. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*; 6. Ravasini: *Isabella*; 7. Aita: *Non te ne andars*; 8. Lago: *La biondina*; 9. Ala: *Rosellina*; 10. Bixio: *Madonna fiorentina*; 11. Fortini: *Finestrella*; 12. Dal Pozzo: *A ritmo cubano*.

15.40-16: MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Sonata in do diesis minore*, op. 27, n. 2; a) *Adagio sostenuto*, b) *Allegretto*, c) *Presto agitato*; 2. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15 (trascrizione Valisi); 3. Ticiatti: *Toccata*.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Assassino all'alba

Un atto di GIUSEPPE MARIA LUTZ

(Novità)

Personaggi:

Il direttore generale Emilio Maier, grande industriale Felice Romano
La signora Sabina Maier, sua moglie Tina Maver
Il signore dalla maschera Corrado Racca

Regia di ALBERTO CASELLA

21 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI:

1. Olivieri: *Piano, piano*; 2. Mascheroni: *Carezze*; 3. Raimondo: *Tornerò*; 4. Zambrelli: *Concettina*; 5. Frati: *Passaggio di notte*; 6. Ala: *Non sciupare il mio amore*; 7. Padilla: *Princesita*; 8. Rixner: *Cielo azzurro*; 9. Florida: *Paradiso perduto*; 10. Trotti: *Canto per nessuno*; 11. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 12. Di Ceglie: *Cara Giuseppina*.

21.35: Nino Alberti: «Iridebrando Pizzetti e il dramma musicale».

21.45:

Musiche brillanti

dirette dal M^o TITO PETRALIA

1. Escobar: *Resurrexit*, impressione sinfonica; 2. Kreuder: *Io t'amo*; 3. Culotta: a) *Biancaneve e il principino*, b) *Fatine danzanti*; 4. Montani: *Intermezzo*; 5. Künnecke: *Saltarello*; 6. Greppi: *Cose strane*.

22.15: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Musica delle sfere*; 2. Amandola: a) *Padiglione azzurro*, b) *La moricetta dell'orologio*; 3. Domenici: *Fantasia italiana*; 4. Borchetti: *Galanteria*; 5. Frontini: *Serenata araba*; 6. Buzzacchi: *Stigmatista*; 7. Golisciani: *Andante espressivo*.

22.45-23: Giornale radio.

MERCOLEDÌ

23 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Alex: *Rosita*; 2. Italo: *Due parole divine*; 3. Benedetto: *Rosalpina*; 4. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 5. Perrera: *Brilla una stella in cielo*; 6. Ferrari: *Quando tu dormi*; 7. Cram: *La cina e la formica*; 8. Perazzi: *Dolce sogno*; 9. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 10. Madero: *Se ascolti la radio stasera*; 11. Fragna: *Rosita*; 12. Rizza: *Forse un dì*; 13. Celani: *Sognando*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o CESARE GALLINO: 1. Poi Erdo: *Festa del Puma*; 2. Ferrari: *Il ballo delle cocinelle*; 3. Gotovac: *Kolo Poskocica*, dall'opera «Morana»; 4. Savino: *Marcia sinfonica*; 5. Lehar: *Paganini*, introduzione dell'opera; 6. Becce: *Prima suite italiana*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHÉ DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Ragazzo, spazzola*, scena di Angelo Migneco.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programmario vario - «Notizie da casa».

19-19.15: Notiziario dall'interno.

19.30

Conversazione del cons. naz. Italo Colombatti: «I fedeli del mare e la pesca nel dopoguerra».

19.40: MUSICA VARIA: 1. Ranzano: *Natale*; 2. Ramponi: *Non mi lasciare*; 3. Avitabile: *Sorridi e fiori*.

19.50: Notiziario aeronautico.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M^o ALBERTO SEMPRINI

Presentatori: UMBERTO MELNATI e FAUSTO TOMMEI

1. *Fantasia di canzoni popolari lombarde*; 2. *Melodie al piano eseguite da Semprini*; 3. Bianco: *Plegaria*; 4. *Due canzoni italiane per soli e orchestra*: a) *Cluffe, cluffe, cluffe, cluffe*; b) *Filippini: Ricordami*; 5. Strauss: *Il bel Danubio blu*; 6. D'Anzi: *Ti dirò*; 7. Semprini: *Treno popolare*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21.30: Conversazione del cons. naz. Guido Mancini: «Il dizionario di politica».

21.40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ALFREDO TONI

1. Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38*; a) Andante un poco maestoso; Allegro molto vivace; b) Larghetto, c) Molto vivace (Scherzo); d) Allegro animato e grazioso; 2. Vanzo: *Inno religioso*; 3. Toni: *Musolini*, lirica per baritono e orchestra (solista: Tito Gobbi); 4. Toni: *Variazioni sinfoniche su temi popolari*.

22.45-23: Giornale radio.

LA CALVIZIE VINTA



Coi ringraziamenti, d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, in prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo.
PERFIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TURI
(Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al.
Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA 9
P.A.E.R.M.O.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12

CANZONI NAPOLETANE: 1. Tosti-Di Giacomo: *Marechiaro*; 2. De Curtis: *Carmela*; 3. Nardella-Murolo: *Senza catene*; 4. Parente-Ciaravolo: *Comme 'o mare*; 5. Staffelli-De Mura: *Adduormete amore*; 6. Di Capua-De Curtis: *Giesummine 'e Spagna*; 7. Mario: *Comme se cunia a Napule*; **12.20: ORCHESTRA** diretta dal M^o ANGELO: 1. Caviglia: *Vent'anni*; 2. Molto: *Trombetta nell'harem*; 3. Padilla: *Fontane*; 4. Rolando: *Dodici bionde*; 5. Caslar: *Mare*; 6. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 7. Tagliaferri: *Ninna nanna*; 8. Bixio: *Canzone sospirata*; 9. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 10. Derewitsky: *Serenata sincera*; 11. Ferraris: *Due chitarre*; 12. Filippini: *Ricordami*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA: 1. Scassola: *Elettra*, introduzione; 2. Petralia: *Ti soglio per me*; 3. Galliera: *Moretta*; 4. Montanaro: *Danza gialla*; 5. Bianchi: *Malombra*; 6. Fiorillo: *Corteggio di marionette*; 7. Alfano: *Danza romana n. 1*; 8. Musorgski: *Gopak*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: CONCERTO della violinista PINA CARMELLI, al pianoforte MARIA LUISA FAINI: 1. Szimanowski: *La fontana d'Areusa*; 2. Davico: *Sonatina rustica*; a) Allegretto comodo e semplice; b) Popolaresca d'amore; c) Tema popolare con variazioni.

14.45: Giornale radio.

15-16: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o T. PETRALIA: 1. Plessow: *Paprica*, fantasia dall'opera; 2. Chiochio: *Canzone romantica*; 3. Linke: *Gratziosa primavera*; 4. Vaccari: *Serenata a Mirabello*; 5. Maghini: *Marcetta*; 6. Ali: *Torna ancora*; 7. Piovano: *Andante appassionato*; 8. Fischer: a) *Umoresca*, b) *Intermezzo*, c) *Rondo*; 9. Luigini: *Finale*, dal «Balletto egiziano».

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: a) *Nell'Oriente italiano*, b) *Marcia trionfale*; 2. Lualdi: *Kolo*, danza dalmatica; 3. Melchiorre: *Danza abruzzese delle nozze*; 4. De Nardis: *Saltarello e temporale*; 5. Verdi: *Terzetto*, dall'opera «I lombardi alla prima crociata»; 6. Ponchielli: *Danza delle ore*, dall'opera «La Gioconda».

21.20: «Giovanni Paisiello», medaglione.

21.30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o CESARE GALLINO

1. Dvorak: *Una danza furante*; 2. Fichartz: *Valzer delle castagnette*; 3. Galliera: *Idillio*; 4. Alex: *Intermezzo giapponese*; 5. Rodi: *Occhi neri*; 6. Strauss: *Storielle del bosco viennese*; 7. Fiorillo: *Bolero*.

22.10: ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SAVERIO SERACINI

1. Giuliani: *E poi dicono che l'amore*; 2. Piccinelli: *Cuori nella tempesta*; 3. De Martino: *Rosa Rossella*; 4. Cesarini: *Firenze sogna*; 5. Mascheroni: *Fiorin fiorello*; 6. Filippini: *Estasi*; 7. Rusconi: *In bicicletta*; 8. Yradiere: *La paloma*; 9. Di Lazzaro: *Un valzer del 1910*; 10. Salustri: *Vecchia chitarra*.

22.45-23: Giornale radio.

GRANDI CONCERTI CORA
QUINDICINALI
ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE - ORE 20,30

RICORDATE: CONCONSO CORA 100.000 LIRE
DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 5 MAGGIO 1941 - XIX

(Organizzazione SIPRA - Torino)

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M° TITO PETRALIA: 1. De Micheli: *Festa di sole*; 2. Denza: *Rapsodia napoletana su celebri canzoni*; 3. Celani: *Arabesco*; 4. Fragna: *Signora illusione*; 5. Setti: *Giardino viennese*; 6. Prustaci: *Tu, solamente tu*; 7. Billi: *Serenata del diavolo*; 8. Ranzato: Dall'operetta « *I monelli fiorentini* »: a) Entrata di Nerina, b) Duetto Nerina-Radicchio, c) Coro dei camerieri e delle cameriere; 9. Galliera: *Marcando allegrement*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZIA: 1. Ferrari: *Bimba malata d'amore*; 2. Stazonelli: *Parlami*; 3. Abbati: *Io mi sento elettrizzar*; 4. Rucione: *Nasce un canto*; 5. Ansaldo: *In due*; 6. Marchetti: *La bella lavandina*; 7. Granados: *Canzone andalusa*; 8. Malberto: *Mai più*; 9. Celani: *Tortolita*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.30 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Domenico Millette*, scena di Dino Corrias.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19.30 Conversazione del prof. Claudio Isopescu: « La Guardia di Ferro ».

19.40: CONCERTO del pianista MARIO SALERNO: 1. Lavagnino: *Toccata*; 2. Smetana: *Andante e Furiante*; 3. Alfano: *Nostalgia*; 4. Albeniz: *Triana*, dalla suite « Iberia ».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Musiche teatrali

dirette dal M° FRANCO CAPUANA

con il concorso del soprano GINA CIGNA, del mezzosoprano ENE STIGNANI, del tenore NORBERTO ARDELLI e del baritono GINO BUCHI

1. Mulé: *Lidia*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Aida*, « Ritorna vincitore »; 3. Wagner: *Lohengrin*, racconto del terzo atto, « Da voi lontano in sconosciuta terra »; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, « Stella del marinaio »; 5. Verdi: *Ernani*, « O sommo Carlo »; 6. Granados: *Goyescas*, intermezzo; 7. Ponchielli: *La Gioconda*, « Suicidio »; 8. Puccini: *La fanciulla del West*, « Chella mi creda »; 9. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Voi lo sapete, o mamma »; 10. Verdi: *Luisa Müller*, « Sacra è la scelta »; 11. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio del primo atto.

Nell'intervallo (ore 21,15 circa): Aldo Valori: « Aspetti ed episodi dell'imperialismo inglese ».

21.50: Racconti e novelle per la radio: Ugo Betti: « Giorno di festa ».

22: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI: 1. Sperino: *Alta festa del paese*; 2. Bocconi: *Suona tzigano*; 3. Baci: *Ninetta*; 4. Di Lazzaro: *E' spagnola*; 5. Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; 6. Ravasini: *Oh! oh!*; 7. Marchetti: *Nupte*; 8. Innocenzi: *Nostalgia d'amore*; 9. Seracini: *Serenata*; 10. Mariotti: *Mimosa*; 11. Santuosso: *Quando vien la fin del mese*; 12. Schisa: *Mamma non vuole*; 13. Raimondo: *Stefania*; 14. Filippini: *Vecchio disco*.

22.45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI

V A TOR NO. 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800 ‰ DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2,- rimborsabili al primo acquisto

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Chenna: *Bella Valsugana*; 2. De Muro: *M'ha suggerito il cuore*; 3. Bixio: *Parlami d'amore Maria*; 4. Macagno: *Perché mi baci*; 5. Mascheroni: *Anna*; 6. Escobar: *Alborada nueva*; 7. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 8. Lazzoni: *Cade la nave*; 9. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 10. Ala: *Settembre ti dirà*; 11. Ferrari: *Occhi neri*; 12. Mariotti: *E poi...*; 13. Redi: *La bambola rosa*; 14. Valli: *Corri, somarello*; 15. Porto: *Più non scorderò*; 16. Sperino: *Restiamo soli*; 17. Berscia: *Sorridete, fanciulle*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti a) *La favorita*, duetto dell'atto primo, b) *L'elisir d'amore*, aria di Dulcamara; 2. Verdi: *Il trovatore*, racconto di Azucena; 3. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: MUSICA VARIA diretta dal M° C. GALLINO: 1. Mancinelli: *Da Cleopatra*; 2. a) *Marcia trionfale*, b) *Scherzo ed orgia*; 2. De Micheli: *Danze*; 3. Ramponi: *Ronda notturna*; 4. Armandola: *Galoppo*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° C. GALLINO: 1. Ranzato: *Serenata galante*; 2. Ghinelli: *Risveglio d'estate*; 3. De Micheli: *Seconda piccola suite*; 4. Strauss: *Mercia*; 5. Pick Mangiagli: *Valzer viennese*; 6. Cardoni: *Finlandia*.

15.30-16: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le sisse comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Toselli: *Serenata*; 3. Winkler: *Danza olandese degli zoccolotti*; 4. Travaglia: *Venezia misteriosa*; 5. Rapalo: *Orientalia*; 6. Valini: *Echi toscani*; 7. Angelo: *Piccolo scherzo*.

16.30-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore*, da « Dora Nelson »; 2. Fragna-Bruno: *Fortuna*, dal film omonimo; 3. Olivieri-Neri: *Ninna nanna di tutte le mamme*, da « Il piccolo re »; 4. Brühne-Willy: *Nel ciel da « Habanera »*; 5. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola*, da « La voce senza volto »; 6. Fragna: *Rosalia*, da « Fortuna »; 7. Ferri-Galderi: *Ti lascio un fior*, da « Traversata nera »; 8. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da « In campagna è caduta una stella »; 9. Rucione-Bonagura: *Chitarrellata*, da « Per uomini soli ».

21:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZIA

1. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 2. Calzia: *Tutto finisce nel nulla*; 3. Rusconi: *Casetta sperduta*; 4. Prato: *Quando la radio*; 5. Panza: *Silenzioso amore*; 6. Segurini: *Girotondo dell'amore*; 7. Rucione: *Chi sei per me*; 8. Cassano: *Serenata a Posillipo*; 9. Mascheroni: *Montagna*; 10. Sciorilli: *Aspettami*; 11. Calzone: *Canto ancora nella notte*; 12. De Martino: *Canto di pastorello*; 13. Tartara: *Amore gitano*; 14. Rizza: *Occhi sognanti*; 15. Cergoli: *Non ridere di me*; 16. Pontoni: *Torero*. Nell'intervallo: Notiziario.

22:

Musiche operettistiche

dirette dal M° ENRICO ARLANDI

col concorso di NINA ASTURRO, MARIA BONELLI, ARMANDO GIANOTTI e RICCARDO MASSUCCI

1. Suppé: *Boccaccio*, introduzione; 2. Pietri: *Addio giovinezza*, duetto comico Norina-Leone; 3. Lombardo: *La casa innamorata*; a) Duetto comico, b) Passa l'aprile; 4. Ranzato: *Il paese dei campanellini*, duetto comico; 5. Lehar: *Finalmente soli*, introduzione e duetto dell'atto secondo.

22.45-23: Giornale radio.

SAISA
FABBRICA MOBILI

ROMA - LISSONE - MILANO

Scrivete oggi stesso!
Il nostro "UFFICIO VENDITE PER CORRISPONDENZA" vi fornirà ogni dettaglio come fosse venuto di persona

CATALOGO GRATIS

ROMA VIA LUCREZIO CARO 64

Malto Setmani

IL CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ

LA PIÙ ANTICA INDUSTRIA
ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

ESIGETE IL VERO
CAFFÈ MALTO-SETMANI

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella, 5 - MILANO



TELEFONO 83-272
VIA MORONE, 8

MILANO

MERLUZZIO al SAPOR
CONIGLIO al SAPOR
FAGIOLI al SAPOR
LENTICCHIE al SAPOR
GIARDINIERA al SAPOR

"BRODOR," Preparato speciale per minestre

FOSFODARSIN

... SIMONI ...

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO
ED ASSIMILATO DA TUTTI
tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI

Chiedetelo presso le buone Farmacie

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S.A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catena
(P. Belgioioso)

metodo a

PIETRO SILVIO RIVETTA (Toddi): Il centauro maltese, ovvero: «Mostruosità filologiche nell'Isola dei Cavalieri». - Ed. Cosulich, Milano.

Libro d'attualità, impostato su questa premessa: «Il problema del centauro maltese è oggi il problema del centauro perplesso». «Cerchiamo — aggiunge l'autore — di osservarlo con animo d'alto, anche se la storia, specialmente in questi tempi recenti, fu tutt'altro che gata». Infatti Toddi dà, a questa sua nobile fatica di studioso, andamento che è proprio del suo particolare studio, un'aggiunta letteraria oltre che istruttiva, l'aggiornatissima squisitamente culturale. Infatti il grande maltese Enrico Mici innoce, a proposito degli studi sul linguaggio maltese, nell'altro che «ricerche attente e scrupolose, le quali danno un'organica e oggettiva messe di documenti è di fatti», destinati a dimostrare, com'è incontrovertibilmente vero, che i maltesi nessun'altra lingua hanno, ed amano, che non sia il dolce idioma italiano. Infatti, ad ancor più luminosa verità dei fatti e dei documenti dal Toddi raccolti e illustrati e acutamente studiati, va aggiunto che questo suo volume è il risultato di alcuni viaggi dal Toddi compiuti sul posto e vuole infatti essere, ed è, una raccolta di materiale probativo. Notevole è poi quest'altra non incidentale premessa, che l'autore fa, voluta dal tono del discorso (il libro ha infatti andamento discorsivo che lo rende di pagina in pagina sempre più gradevole) e da talune coincidenze: «Se l'oppressione umoristica viene spontaneamente al lettore, la colpa è nei fatti; meglio ancora in coloro che hanno voluto forzarli».

ORIO VERGANI: Recta in collegio - Ed. Mondadori, Milano.

Una storia che non presenta gravi introspezioni ma con molti quadretti graziosi, e che dice: sono più anni di collegio con la solita spensieratezza della beata vita studentesca, con qualche improvvisa nube: i primi palpiti, le prime rivelazioni dell'amore. Una facile, piacevole lettura. Un libro di garbato e fine umorismo.

B. CIOGANANI: L'età favolosa - Ed. Garzanti, Milano.

«L'età favolosa» è quella dell'infanzia in cui il mondo ha per noi una reale magia e la nostra fantasia crea l'inverosimile: confrontate due fotografie, una comune e una presa con la lastra sensibile ai raggi infrarossi, dello stesso paesaggio, s'intende; e confrontate: la prima è il mondo piatto dell'età matura, la seconda il mondo miracoloso del paradiso. Bruno CioGANANI, scrittore di una fantasia viva, ma attenuata, in quel che potrebbe avere d'ecoerato e di orientato, dall'origine romagnola, ci ha dato in un grosso volume una serie di fotografie della sua infanzia, attraenti e tali da destare nell'animo di tutti un senso d'intima gioia e di nostalgico rimpianto.

Marco: Per chi ama le bestie - Ed. La Stampa Commerciale, Milano.

Volete sapere come si può ottenere una maggior deposizione di uova dalle galline? Come praticare la pelatura del coniglio Angora? Come liberare i cani ed i gatti dai parassiti che li infestano? Come brodere nella copatura naturale ed artificiale? Come salvare le covate dei pulcini, dei canarini ed altri impiumi?, ecc., ecc. A tutte queste domande ed a tante, tante altre simili risponde adeguatamente il recentissimo libro di Marco.

LUCIO D'AMBRA: False e vere - Ed. Mondadori, Milano.

Si raccolgono in questo primo volume una quarantina di quelle «False e vere» che apparvero negli ultimi dieci anni sulle colonne di un quotidiano milanese: molte cose inventate sopra un nocciolo forse, di verità. E' la definizione stessa dell'Autore, che con la sua grande e garbata fantasia, ma con garbo, se ha inventato fatti e cose, non ha inventato però il carattere delle persone, cosicché sostanzialmente vere risultano le persone storiche dei protagonisti dei singoli bozzetti: Manzoni, Sand, Stendhal, Chopin, Verdi, Byron, Scott, Rossini.

F. SANTAGATA: L'Harar - Ed. Garzanti, Milano.

Il fatto che, a soli quattro anni dalla nostra occupazione dell'Etiopia e quindi dall'Harar, veda la luce un libro come questo di Santagata, serio e quasi meticoloso, frutto di una osservazione e di una annotazione attenta e costante, dà veramente a sperare, bene che il carattere degli italiani, sotto il drastico correttivo della Rivoluzione di Mussolini, vada ritrovando se stesso e cancellando la patina dei secoli morti.

NINO BUBERSCANO: Nel castello di Psyche. - Edizioni Tinto, Roma.

Una fantasia poetica sceneggiata nel leggendario amore di Eros e Psyche, piena di umana dolcezza nella sua umanissima morale: non chiedere alla mente ciò che essa non ti può dare.

UN RITROVATO MIGLIORE DELLE BRILLANTINE!

- fa brillare
senza
incollare



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolgono ogni capello d'una invisibile guaina «irradiante». I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untici. Profonde quindi la brillantina liquida riannata Roja, L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte di più. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonelli Fratelli, Milano, via Comelico, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

IL MARTIRIO DEL DIABETICO

è l'alimentazione. Nel libro «Consigli ai Diabetici» del Dott. Mario Parlagreco, in forma chiara, alla portata di tutti, sono esposti consigli sull'alimentazione del diabetico. Nelle «Tabelle», aggiornate e complete, viene indicato quanto zucchero è contenuto negli alimenti più comuni (sono elencati oltre 500 alimenti) permettendo di poter sorvegliare la quantità di zucchero ingerita ed assorbita, senza pericolo, la propria razione giornaliera. L'esposizione del tipo di alimentazione più adatta al diabetico (zuccheri, vitamine, grassi) e dei metodi più semplici per la ricerca ed il dosaggio dello zucchero nell'urina senza apparecchi, fanno considerare questo libro come una preziosa «Guida del Diabetico». Viene inviato franco di porto per L. 12, dall'Editore A. Rondonella, Napoli, Strada Maddaloni 4.

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. FANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

VENERDI

25 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^{re} T. PETRALIA: 1. Lehar: *Amor di zingaro*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *La fontana luminosa*; 3. Angelo: *Preudio*, dall'opera *L'ultima cavalcata*; 4. Santafé: *Autunno*; 5. Corzilius: *Amore dinamico*; 6. Consiglio: *Accampamento di dubat*; 7. Scassola: *Risveglio di primavera*; 8. Schubert: *Marcia militare n. 1*; 9. Siede: *Carnevale*, suite; 10. Introduzione; 6. Pieretta danza, c) *Serenata*, d) Valzer, e) Finale; 10. Buchi: *Vecchia serenata*; 11. Vallini: *Brezza marina*.

Nell'intervallo (14): Giornale radio. - (14,15): Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Barbieri: *Giocattoli*; 2. Ferrari: *Capriccio ungherese*; 3. Lehar: *Oro e argento*; 4. Celani: *L'ora felice*; 5. D'Ambrosio: *Ronda di Jollett*; 6. Braga: *Serenata*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Celeste

Idillio campestre in tre atti di LEOPOLDO MARENCO
(riduzione radiofonica)

PERSONAGGI: Celeste, Adriana De Cristoforis; Brigida, Giuseppina Falchini; Bettina, Tina Mannozzi; Ferdinando, Giulio Stivali; Papà Gregorio, Silvio Rizzo; Lorenzino, Luigi Grossoli; Don Ambrogio, Alfonso Spano; Contadini e contadine.

La scena è in un villaggio sui colli delle Langhe, in Piemonte.

Regia di Enzo FERRIERI

22 (circa):

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^{re} ENNIO ARLANDI

1. Angelo: *Racconto medicare*; a) Il giullare, b) Madonna Biancofiore, c) Festa al castello; 2. Barbieri: *Rapsodia napoletana*.

22,20:

Concerto

del clavicembalista RUGGERO GERLIN

1. Vivaldi: *Concerto in re maggiore*, da «L'estro armonico» (trascrizione di Bach); a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; 2. Scarlatti: *Tre sonate*; a) In do maggiore, b) In mi minore, c) In re maggiore; 3. Val-laperti: *Sinfonia per cembalo*; 4. Haydn: *Sonata in mi minore*; a) Presto, b) Adagio, c) Molto allegro.

22,45-23: Giornale radio.



CAPELLI BIANCHI

DUBBI: meraviglioso ricoloratore dei capelli. Il più perfetto del mondo. Rigusti di rara bellezza senza lavature e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale: garanzie massime. Quattro applicazioni all'anno. L. 15. Bar: Profumeria Pepe, Via A. Giunna, 62 - Napoli; Volonino, Piazza Cavour 61 - Roma; Rita, Via Depressi 61 - Firenze; Pastacaldi, Via Cavour 7; Via Pietrapiana 22 - Per posta: Profumeria Berselli, Via Broletto, Milano.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12

MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; a) «Ecco ridendo il cielo», b) «Dunque io son»; 2. Verdi: *Rigoletto*, «Bella figlia dell'amore», quartetto; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*; a) «Bello siccome il sol», quintetto, b) «Silenzio... sorgiam», coro.

12,20: MUSICA VARIA diretta dal M^{re} E. ARLANDI: 1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'opera; 2. Ruccione: *Selezione di melodie*; 3. Ranzato: *Pupazzetti giupponesi*; 4. Rienza: *Teneramente*; 5. Clausetti: *Tre danze e finale*; 6. Escobar: *Marcia delle legioni*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M^{re} ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. De Martino: *E' bella*; 3. Ruccione: *Nozze d'amore*; 4. Castrolì: *La famiglia Brambilla*; 5. Mascheroni: *Peccati di gioventù*; 6. Calandrini: *Ti ricordi?*; 7. Klose: *Senti la mia canzone*, Violette; 8. Verani: *Lorenzina*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M^{re} IGNAZIO BITELLI: 1. Malvezzi: *Patra*; 2. Sartori: *Fior di Trentino*; 3. Bitelli: *Fogli d'albume*; 4. Ancillotti: *Nottambulo*; 5. Avena: *Violette di San Remo*; 6. Billi: *Piccola serenata*; 7. Zangone: *Stigliana*.

14,45: Giornale radio.

15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Grieg: *Giorno di nozze*; 2. Lehar: *Sguardo mirato*; 3. Solazzi: *Minuetto n. 1*; 4. De Micheli: *Serenata di baci*; 5. Mascagni: *Barcarola*, dall'opera «Silvano».

15,30-16: MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Pietri: *Acqua cheta*, selezione cantata; 3. Milloecker: *La Dubarry*, fantasia; 4. Lehar-Lombardo: *La danza delle libelle*, selezione cantata.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M^{re} TITO PETRALIA

1. Siede: a) *Medaglione*, b) *Cristallo blu*, c) *Miniature su avorio*, d) *Porcellane artistiche*, da «Una vetrina»; 2. Dal Pozzo: *Scherzo*; 3. Greppi: *Aspettando la sera*; 4. Carabella: a) *Danza del mietitore*, b) *Il burattinaio*, c) *Saltarello romano*; 5. Billi: *Sogno mattutino*; 6. Sancono: *Lo festigno e il suo violino*; 7. Brogi: *Marcia trionfale*.

21,10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^{re} EGIDIO STORACI: 1. Nicoletti: *Urbe imperiale*; 2. Marenco: *Fantasia*, dal ballo «Sport»; 3. Creati: *Marcia d'estate*; 4. Mancinelli: *Danza di nozze*; 5. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 6. Roverselli: *Fuoco di bordata*; 7. Billi: *Sotto i meli*; 8. Chiaberta: *Alpi nostre*.

21,50:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^{re} SAVERIO SERACINI

1. Stazzonelli: *Di questo cuore*; 2. Sadro: *Fa la nanna, bambin*; 3. Piccinelli: *La canzone dei battiferri*; 4. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 5. Derewitsky: *Nuove parole*; 6. Raimondi: *Il grillo innamorato*; 7. Rolando: *Voglio sognar sul tuo cuore*; 8. Vidale: *Un posticino...*; 9. Botto: *Appassionatamente*; 10. Marazzi: *Biancaneve*; 11. Marchetti: *Lia*; 12. Filippini: *E' troppo bello*; 13. Apollonio: *Sicilia*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.



BORSARI ARTI
PARINI 7
BOLOGNA

**A RATE
MEN'SILI
VENDIAMO
FISARMONICHE**

chiedete offerte

RADIO FONO DISCHI

STEINWAY-BECHSTEIN-BLÜTHNER-FÖRSTER

**BRILLANTINE
LINETTI**



**alla
cera di fiori**

formano un velo impenetrabile che protegge la capigliatura, facendola splendere di bellezza luminosa - ne conservano le ondulazioni e la tonificano, dando ai capelli opulenza, morbidezza e attrattiva.

S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA CHE RASSODA, SVILUPPA E FA RIFIORIRE IL **SENO**

Un vaso di crema Juventus S. S. per lo sviluppo del seno **L. 19,50**

In vendita ovunque e presso la Ditta **F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3**

Ricevendo vaglia anticipata spedizione franco senza indicazione alcuna

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

*ed i
CAPELLI GRIGI
riacquistano
il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
piuttosto i migliori profumieri
e parrucchieri, sconsigliando l'uso di lei
al depositario*

G. SCARLATTI
34 Borgobello - PISA

RICHIEDETE I DISCHI DEL BUON UMORE

INCISI DA

FAUSTO TOMMEI

PER LA

CETRA



- GP 93134 - Ohè... Ohè... cantava Lola
- Uh... Uh... signorina novecento
- GP 93121 - Lo vedi come sei?
- Mamma... dammi un soldo
- GP 93144 - Elisabetta la gigoletta
- Arcibaldo
- GP 93148 - Ninna nanna delle cinque Dionne
(con Trio Primavera e Sorelle Fasano)
- Il cavallo dell'amore (con I. Bellini)
- IT 792 - Terzetto lirico (con A. Mangini e G. Osella)
- Duad... fa no el bauscia (con M. P. Arcangeli)
- GP 93154 - Rosalia (con Trio vocale Sorelle Lescano)



PRODUTTRICE:

S. A. CETRA

VIA ARSENALE, 17 - 19 • TORINO

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIP. PERFETTI E CURATIVI - INVISIBILI
SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI,
MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA
Gratis segreto catalogo, prezzi, e modo per prendere da sé la misura.
Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

CANNAVALE - NAPOLI



**Colonia classica
IMPERO**

Tutti i LIBRETTI D'OPERA

**30 LIBRETTI DIFFERENTI
PACCO PROPAGANDA L. 14**

Pacco SCENE foto illustrate (10 opere) L. 8 -
Guida del Radioute e catal. novità radio „ 3 -
Canzoniere della Radio (N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9) cad „ 1,20

Pagamento anticipato, Spedizione immediata raccomandata franco di porto.
Cataloghi opere gratis a richiesta.

LA COMMERCIALE RADIO - Rep. Edizioni - Via Solari, 15 - MILANO

SUCCO DIURTICA

**Lozione preparata
secondo la natura
del capello**

*da vita
al vostro
capello*

Distrugge la forfora
Elimina il prurito
Arresta la caduta
Favorisce ricrescita
Ritarda la canizie

A richiesta opuscolo SP

**F.lli RAGAZZONI - CASELLA N. 30
CALOLZIOCORTE - Pr. BERGAMO**

A + YOGURT

TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO

MENTE SERENA - BORSA FRESCA IL MATTINO - SINGOLO DI LUNGA VITA

Preparate voi stessi in casa LISTING GRATIS Rep. C.
io YOGURT A RICHIESTA

S. A. LACTOIDEAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Castellmorte 12

SABATO

26 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M^o C. GALLINO: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Pich Mangiagalli: *Serenata*; 3. Grieg: *Suite lirica*; 4. Amadei: *Danza russa*; 5. Fenyes: *Zingaresca*; 6. Barbi: *Danza araba*; 7. Monti: *Czardas*; 8. Ponchielli: *I promessi sposi*, introduzione dell'opera; 9. Brusso: *Festa al villaggio*; 10. Napoli: *Scene infantili*; 11. Rosati: *Spagnola*; 12. Amadei: *Carovana*; 13. Künnecke: *Nella strada*; 14. Sassoli: *Danza fantastica*.

Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

6,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Mesi vagabondi*, scena di Giulio Rolli e Clara Milelli.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno - Estrazione del R. Lotto.

19,30 Le cronache del libro: Dott. Ugo D'Andrea: «Libri politici».

19,40 GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ANTONIO SABINO

1. Mozart: *Sinfonia* n. 39 in mi bemolle maggiore (K. 543): a) Adagio-Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro); 2. Marinuzzi: *Rito nuziale*; 3. Giurana: *Apina rapita dai nani della montagna*; 4. Mussorgski: *Kovancina*, preludio del primo atto; 5. Strauss: *I tre burloni di Tull Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28.

Nell'intervallo (ore 21 circa): Conversazione di F. T. Marinetti, Accademico d'Italia: «Futurismo mondiale - Nuova estetica della guerra e bellezza delle battaglie aereo-navali».

21,40: Voci del mondo.

21,50: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. De Rosis: *Caterinella mia*; 2. Spadaro: *Tetti*; 3. Calzia: *Perdonami, Lù*; 4. Bernasconi: *Canzone al vento*; 5. Frustaci: *Forse ti chiamai Mimì*; 6. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 7. Abbati: *Sul mare silente*; 8. Casiroli: *Devi ricordare*; 9. Bertini: *Forse t'amerò*; 10. Celani: *Vorrei partire con te*; 11. Rucione: *Ritorna*; 12. Cesarini: *Dove sei tu*; 13. De Muro: *Nuova rosa*; 14. Chillini: *Piccolo cuore*; 15. Raimondo: *Campane del villaggio*.

22,45-23: Giornale radio.

ELIMINA DISTURBI e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi conosciuti dalla R.T.E. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipata. Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino. Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano). Modulo proutuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipata anche in francobolli.

Celebri FISARMONICHE GALANTI

Esclusività per Torino e Piemonte delle
Catalogo a richiesta - Riparazioni e specialità accordatura per ogni tipo di fisarmonica.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.12: MUSICA VARIA: 1. Kallioff: *Bolle di sapone*; 2. Henselt: *Novelletta*; 3. Pizzini: *Serafino*; 4. De Micheli: *Serenata alla luna*; 5. Billi: *Pattuglia giupponese*; 6. Cerri: *Chitarrata*.

12,20: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Greppi: *Per te*; 2. Calzia: *Arabicando*; 3. Sperino: *Un bacio solo*; 4. Martinasso: *Canto della valle*; 5. Rolando: *Valzer campagnolo*; 6. Orlandi: *Chitarrata mia*; 7. Greppi: *Nel mio cuore*; 8. Celani: *Sai tu perché*; 9. Raimondo: *Prendimi con te*; 10. Melocchi: *Canto alla notte*; 11. Innocenzi: *Lassa*; 12. Brusso: *Notte a Madrid*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Pergolesi: *La serva padrona*, aria di Uberto; 2. Bellini: *Norma*, «Sgombra è la sacra selva»; 3. Mascagni: *Silvano*, notturno; 4. Donizetti: *La favorita*, introduzione; 5. Puccini: *Edgar*, preludio dell'atto terzo; 6. Giordano: *Siberia*, preludio dell'atto secondo. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Semprini: *Fantasia di canzoni*; 2. Casasco: *Nuila*; 3. Serra: *Dolci parole*; 4. Filippini: *L'uccellino della rovia*; 5. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 6. Marchetti: *Barbara*; 7. Brigada: *Il mio cuore*; 8. D'Alessandro: *Campagna di sole*; 9. Di Lazzaro: *Valzer andaluso*.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Prato: *Una rosa è fiorita*; 2. Calzone: *Mamma mia*; 3. Brana: *Nacchere*; 4. Calzia: *Amore in tandem*; 5. Bianco: *Smarrimento*; 6. D'Anzi: *Bambina innamorata*; 7. Mauceri: «siamo vicini»; 8. Filippini: *Due occhi neri*.

15,30-16: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'opera; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Zeller: *Il pendolare di nocelli*, fantasia; 4. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, selezione cantata; 5. Lehar: *La vedova allegra*, valzer delle sirene.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILM: INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 2. Olivieri-Rastelli: *Grazie*, da «Per uomini soli»; 3. D'Anzi-Bracchi: *Non sei più la mia bambina*, da «Nonna Felicia»; 4. Leonardi-Marini: *Com'è bella l'allegria*, da «La grande luce»; 5. Seracini-Neri: *Ma lasciami cantar*, dal film omonimo; 6. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da «Arriviamo noi»; 7. Mascheroni-Mari: *Dove sei Lulu*, da «Imputato alzatavi»; 8. Bonavolonta-Manlio: *Napoli che non muore*, dal film omonimo; 9. Bixio-Cherubini: *La mia canzone al vento*, dal film omonimo.

21:

La loro carità

Un atto di FRANCESCO ROSSO

PERSONAGGI: Tonia, Miss Mari; La nonna, Giuseppina Falcini; Prima voce, Tina Manzozi; Seconda voce, Ezilde Merelli Calci; Terza voce, Mara Certini; Carmela, Celeste Marchesini; Martino, Giulio Stivali; Il primo suonatore, Sandro Parisi; Il secondo suonatore, Walter Tincani; Il ciabattino, Alfonso Spano.

Regia di ENZO FERRIERI

21,30 (circa):

Musiche brillanti

dirette dal M^o TITO PETRALIA

col concorso di MARIA BONELLI e GIOVANNI TURCHETTI
1. Italo: *Biancaneve*; 2. Vaccari: *Invocazione di Smeraldina*; 3. Filippini: *Sulla carrozella*; 4. Caroso: *Ritorna*; 5. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 6. Valverde: *La partita*; 7. Mascheroni: *Dicevo al cuore*; 8. Petralia: *Ecco la radio*; 9. Bolzoni: *La quiete del meriggio*; 10. Bormioli: *Tarantella*.
22,10: Giovanni Orsini: «Infanzia e adolescenza di Mascagni».

22,20 (circa): Trasmissione dall'Arena del Sole di Bologna.

CRONACA DELL'INCONTRO DI PUGILATO OLBINDI-ROSSI, VALEVOLE PER IL TITOLO ITALIANO DEI PESI MEDIO-MASSIMI.

22,45-23: Giornale radio.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN
LINGUE ESTERE — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55:

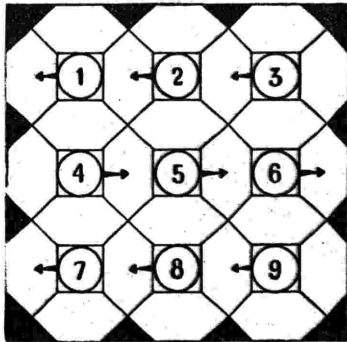
ma »; 3. Mario: « Bionda sirena »; 4. Camocini: « Canti di p...

18,10-18,25 (2 R0 14 - 2 R0 15): NOTIZIARI IN LINGUA

giochi

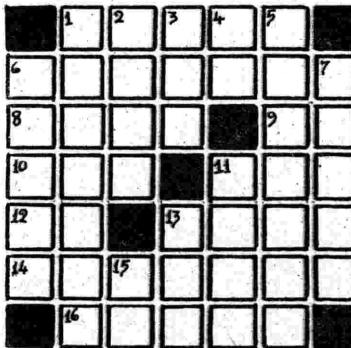
FAVO MAGICO

1. Arnese per il fumatore — 2. Spezia — 3. Primo allimento — 4. Da essa non si può cavar sangue — 5. Frutti del desiato — 6. Ognuno ha il suo — 7. Formidabile appetito — 8. Ultima novità — 9. Giusta quantità.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Recipiente — 6. Cantante lirica — 8. Parte attiva di un conto (apoc.) — 9. Il cuore di Elsa — 10. Piglio a Noé — 11. E' un po' pazzo — 12. La città delle acciaierie (sigla) — 13. Le forme



preparate dal fornale — 14. Tempo moderato fra l' allegro e l' adagio — 16. Insegnò il greco a Catone il Vecchio.

VERTICALI: 1. Le abitazioni dei primitivi — 2. Serraglio di donne — 3. Un signore... sincopeato — 4. Un... campione che ha perduto le vocali — 5. Pianta originaria delle Molucche, dall'odore sgradevole; il legno serve per lavori d'ebanisteria e d'intaglio — 6. Ordine sociale, che ha privilegi propri, in India — 7. Una volta servivano per chiudere le lettere — 11. Ombra dei morti, nel linguaggio dei romani antichi — 13. Dio dei pastori — 15. Dinamite Nobel.

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. s.a.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16

PALAZZO
Portico Caxena
(P. Belgioioso)

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRAPOLI

Tutti i giorni alle ore 14.15: Giornale radio in lingua araba. — Ore 14.30: Recitazione del Corano con il medesimo recitatore della 19.

DOMENICA 20 OTTOBRE

10: Ora del Soldato.
18.40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidj Dargut Pascià — Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Seech Muchtar ben Rugeb. — 19.15: «Il Rassegna nella letteratura araba» — Conversazione di Seech Abdulqani el Besseli. — 19.30: Musica e canti dell'Orchestra araba «La Tripolina». — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canti del Ramadan - Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seech Mohammed Trechi. — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21.30: Canti «Mahur» di Mahmud Camm - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.50: Canti «Subani» - Complesso corale di Seech Mustafa Sust. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

LUNEDÌ 21 OTTOBRE

18.40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidj Dargut Pascià — Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Seech Muchtar Huri. — 19.15: Brani scelti. — Lettura di Faid Ahmad Lahsari. — 19.20: Musica e canti trapiolini — Aref el Gemel e il suo complesso. — 19.35: Scena su danese. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Ora del soldato. — 21.50: Dischi. — 22: Giornale radio.

MARTEDÌ 22 OTTOBRE

18.40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidj Dargut Pascià — Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Seech Mustafa Sust. — 19.15: Versi scelti. — Dizionario di Said Ahmad Ghazala. — 19.25: «Tobbia» e «Maghrabi» — Complesso tipico di Yahi Hag Ahmed. — 19.35: Canzone del Fezzan - Cantastorie Miriam e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone tunisina di Cadi Abdulqader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21.30: Canzone egiziana di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 20.40: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22.15: Giornale radio in lingua araba. — Principali ed ultime notizie della giornata.

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE

18.40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidj Dargut Pascià — Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Seech Muchtar Huri. — 19.15: «Brandi del Ramadan» — Conversazione religiosa di Seech Mohammed el Giazar. — 19.30: Musica e canti dell'Orchestra araba «La Tripolina». — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canzone unimesica di Chahri ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21.30: «Bar egiziano» Muchtar el Mubet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.45: Melodie e ritmi

libet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.55: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

18.40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidj Dargut Pascià — Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Seech Hisan Scaviani. — 19.15: Parliamo alle donne musulmane - Conversazione morale di Seech Beqer Belhag. — 19.30: Racconti e canti di ragazzi arabi. — Presentazione di Said Ahmad Ghazala. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: Canti corali islamici - Coro grande e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seech Mohammed Trechi. — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21.30: Canti «Mahur allagi» di Mohammed el Ghoreh - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.45: Canti «Subani» - Complesso corale di Seech Mahmud Ididi. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

VENERDÌ 25 OTTOBRE

13.10-13.50: Trasmissione dalla Moschea Gargi - Cerimonia e predica del venerdì - Predicatore Seech Muchtar Mahsen. 18.40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidj Dargut Pascià — Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Seech Muchtar Huri. — 19.15: «Il Ramadan nella storia dell'Islam» — Conversazione storico-religiosa di Seech Fahir Badir. — 19.30: Musica e canti dell'Orchestra «La Popolina». — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: «Rassegna» introduzione e «Dor egiziano» — Muchtar el Mubet e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 20.50: Canzone tunisina di Cadi Abdulqader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico d'attualità — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21.30: Canti del «Ramadan» - Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seech Mohammed Trechi. — 21.45: Canti dell'autista Andalus. — Muchtar el Mubet e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

SABATO 26 OTTOBRE

18.40 (circa): Dal Minareto della Moschea di Sidj Dargut Pascià — Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto. — 19: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Bahader ben Hag Salih. — 19.15: Melodie e variazioni ed elio - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.25: Motivi delle «Zemami» — Cantastorie Mabrouha bent Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20.30: Notiziario in lingua francese. — 20.40: All'angolo del mercato - Complesso tipico di Mahmud Ghazala. — 21: Notiziario politico d'attualità. — 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 21.30: Canzone rumba di Chahri ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.45: Racconti unimesici di Chahri ben Suleiman. — 22: Canzone egiziana di Cadi Abdulqader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

IL PROGRAMMA DELLA RADIO TEDESCA

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERRIALI

Notiziario alle ore 7; 12.30; 14; 17; 20; 22; 24.

Ore 18.30-19: Radiocronaca e attualità.

Ore 19-19.45: Notizie dal fronte.

Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19.45 alle 20.

Lunedì: «Il nostro esercito».

Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Mercoledì: La guerra navale odierna.

Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Venerdì: «La nostra aviazione di guerra».

Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.

Ore 21-21.15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24.

Ore 6-8: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazioni.

6.55-7: Per il dilettante giardinieri.

9-10: Programma vario musicale-letterario.

11-11.30: Echi dal fronte.

16-18: Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte.

18.30-19: Cronache e attualità varie.

21-21.15: Notizie militari.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, n. 1571; BERLINO, n. 356.7; BOEHMEN, n. 269.5; BREMA I, n. 395.8; BREMA II, metri 224; BRESLAVIA, n. 335.8; GÖRLITZ, n. 243.7; KATOWICE, n. 240.2; TRAPPEN, n. 243.7; DANZICA I, n. 304.3; DANZICA II, n. 230.2; FRANCFORTE, n. 231; COLOGNA, n. 204.8; TRIER, n. 231; AMBURGO, n. 331.9; FLENSBURG, Hannover, Magdeburg, Stettin, Stolz, Unterwieser, n. 225.6; GOMMEL, n. 455.9; KÖNIGSBERG, n. 294; KÖNIGSBURG II, n. 222.6; BREMA, n. 233.5; LIPSIA, n. 382.2; DRESDEN, n. 204.8; NACQ, n. 405.4; WORMBACH, Immsbruck, Saltsburg, n. 578; SAARBRÜCKEN, n. 349; KAISERSLUTERN, n. 209.9; STOCARDIA, n. 322.6; FRIBURG, Voralbera e Brezgen metri 231.5; VIENNA, n. 506.8; GRAZ, n. 336.6; LINZ, n. 236.8; KLOEFERT, n. 338.6.

LE STAZIONI DEL PROTECTORATO

PRAGA, n. 470.2; DANUBIO, n. 325.4; BRNO, n. 259.1; MORAVSKA-OSTRAVA, n. 222.4.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, n. 216.8; CRACOVIA, n. 233.5; LITZ-MANN-STADT, n. 224; THORN, n. 304.3; POZNAN, n. 345.6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE Lussemburgo, n. 119.9.

Multigamma 3

**8 GAMME
d'ONDA**

BREVETTI MONDIALI
ITALO FILIPPA

Estensione di esplorazione massima: da 10 mt. a 2000 mt.

Mod. IF 92 S RADIOFONO DI
ALTA QUALITÀ

9 VALVOLE • 2 ALTOPARLANTI CONO
GIGANTE • BREVETTO FONORILIEVO •

Cruscotto di comando con
interruttore a chiave estraibile,
orologio e Milliampereometro.

Lt. 7875

Mod. IF 871 SOPRAMOBILE DI
LUSSO • 7 VALVOLE

ESECUZIONE N.
con indicatore
: Occhio Magico :

Lt. 3780

ESECUZIONE S.
con indicatore
Milliampereometro
Weston - Imca

Lt. 4180



CHIEDERE LISTINO CON
ELENCO AGGIORNATO
DELLE STAZIONI

IMCARADIO *Alessandria*